

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-06-2018

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	05/06/2018	15	<a href="#">I tornado spaventano l'Italia: cento in un anno</a> <i>Giulia Prosperetti</i>	5
QUOTIDIANO NAZIONALE	05/06/2018	20	<a href="#">Emergenza: 130 bimbi intossicati</a> <i>Redazione</i>	7
AVVENIRE	05/06/2018	11	<a href="#">Donna in arresto cardiaco Parto d'emergenza</a> <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELLA SERA	05/06/2018	16	<a href="#">Due poliziotti spostano a mano l'auto in fiamme</a> <i>Redazione</i>	9
FATTO QUOTIDIANO	05/06/2018	6	<a href="#">Isernia, a fuoco centro di accoglienza temporaneo</a> <i>Redazione</i>	10
GIORNALE	05/06/2018	16	<a href="#">Intossicati in mensa 120 bimbi Indaga il Pm</a> <i>Redazione</i>	11
LEGGO	05/06/2018	6	<a href="#">Pronto soccorso, addio al codice verde e rosso Solo numeri per le urgenze</a> <i>Domenico Zurlo</i>	12
LIBERO	05/06/2018	4	<a href="#">A fuoco centro migranti: Atto xenofobo</a> <i>Redazione</i>	13
METRO	05/06/2018	4	<a href="#">Lava e cenere, una "Pompei" in Guatemala: 62 morti e 4.500 sfollati</a> <i>Redazione</i>	14
NOTIZIA GIORNALE	05/06/2018	2	<a href="#">Accoglienza negata Incendiato stabile per migranti in Molise</a> <i>Redazione</i>	15
REPUBBLICA	05/06/2018	18	<a href="#">La polveriera San Ferdinando "Ci sfruttano e poi ci sparano"</a> <i>Giuliano Foschini</i>	16
STAMPA	05/06/2018	23	<a href="#">5 I nuovi livelli di priorità al 118</a> <i>Raphaël Zanotti</i>	18
meteoweb.eu	04/06/2018	1	<a href="#">- Vulcano Kilauea: forte terremoto scuote le Hawaii, record di 500 scosse in un solo giorno per l'isola - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	04/06/2018	1	<a href="#">- Anello di Fuoco: paura per un violentissimo terremoto dopo l'eruzione del Volcán de Fuego in Guatemala - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	20
askanews.it	04/06/2018	1	<a href="#">Grenfell Tower, inchiesta: serie di errori favori la strage</a> <i>Redazione</i>	21
blitzquotidiano.it	04/06/2018	1	<a href="#">YOUTUBE Hawaii, drone cattura eruzione vulcano Kilauea: 500 terremoti in un solo giorno</a> <i>Redazione</i>	22
ilmattino.it	04/06/2018	1	<a href="#">Paura a piazza Sannazaro: auto - prende fuoco, ragazzo si salva</a> <i>Redazione</i>	23
liberoquotidiano.it	04/06/2018	1	<a href="#">Padova: a Montegrotto incendio in legnaia, nessun ferito</a> <i>Redazione</i>	24
liberoquotidiano.it	04/06/2018	1	<a href="#">AeC Costruzioni: Lavori per oltre 8,4 milioni nei Comuni di Mirandola e Crevalcore</a> <i>Redazione</i>	25
liberoquotidiano.it	04/06/2018	1	<a href="#">Frana parcheggio su Aurelia, 31enne cade in voragine</a> <i>Redazione</i>	26
repubblica.it	04/06/2018	1	<a href="#">Molise, fiamme in struttura per accoglienza migranti. Il sindaco: "Non escludo xenofobia, Salvini ci aiuti"</a> <i>Redazione</i>	27
repubblica.it	04/06/2018	1	<a href="#">Grenfell Tower, in aula le foto degli appartamenti devastati dal fuoco</a> <i>Redazione</i>	28
repubblica.it	04/06/2018	1	<a href="#">Pescara, salgono a 120 i bambini intossicati. Chiuse tutte le mense scolastiche</a> <i>Redazione</i>	30
cinquequotidiano.it	04/06/2018	1	<a href="#">Gravissimo incidente sulla Flaminia: tre morti</a> <i>Redazione</i>	31
corriere.it	04/06/2018	1	<a href="#">Rogo della Grenfell Tower, rapporto alla commissione d'inchiesta: fu fatale l'ordine di restare dentro</a> <i>Redazione</i>	32
ilfoglio.it	04/06/2018	1	<a href="#">Guatemala, il vulcano Fuego ha ucciso decine di persone</a> <i>Redazione</i>	33
ilfoglio.it	04/06/2018	1	<a href="#">Padova: a Montegrotto incendio in legnaia, nessun ferito</a> <i>Redazione</i>	34
ilfoglio.it	04/06/2018	1	<a href="#">Dentro la Grenfell Tower, un anno dopo - Foto 1 di 15</a> <i>Redazione</i>	35
ilgiornale.it	05/06/2018	1	<a href="#">Grenfell Tower, soccorsi sotto accusa</a> <i>Redazione</i>	36
ilgiornale.it	05/06/2018	1	<a href="#">Cairo: Famiglie al centro e manutenzione</a> <i>Redazione</i>	37

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-06-2018

ilgiornale.it	05/06/2018	1	<a href="#">Intossicati in mensa 120 bimbi Indaga il Pm</a> <i>Redazione</i>	38
ilgiornale.it	04/06/2018	1	<a href="#">Grenfell Tower, il rapporto sul rogo: "Fatale l'ordine di restare in casa"</a> <i>Redazione</i>	39
ilmessaggero.it	04/06/2018	1	<a href="#">Pescolanciano, incendio in stabile per migranti . Il sindaco: ?Clima di terrore, Salvini ci aiuti?</a> <i>Redazione</i>	40
ilmessaggero.it	04/06/2018	1	<a href="#">Pescara, 80 alunni e prof ricoverati dopo il pasto nella mensa scolastica, l'Asl: ?N? virus n? salmonella?</a> <i>Redazione</i>	41
ilmessaggero.it	04/06/2018	1	<a href="#">Napoli, auto in fiamme a piazza Sannazaro</a> <i>Redazione</i>	42
ilsecoloxix.it	04/06/2018	1	<a href="#">- Migrante ucciso, rabbia e braccianti in sciopero nella piana di Gioia Tauro</a> <i>Redazione</i>	43
ilsecoloxix.it	04/06/2018	1	<a href="#">Norman Atlantic, relitto sar� spostato</a> <i>Redazione</i>	44
ilsecoloxix.it	04/06/2018	1	<a href="#">Grenfell: bisognava uscire subito</a> <i>Redazione</i>	45
ilsecoloxix.it	05/06/2018	1	<a href="#">- Savona, paura alle Magistrali: malori tra gli studenti. Cinque ragazze all'ospedale</a> <i>Redazione</i>	46
ilsecoloxix.it	04/06/2018	1	<a href="#">Incendiato stabile pronto per migranti</a> <i>Redazione</i>	47
ilsecoloxix.it	04/06/2018	1	<a href="#">Campoligure, auto a fuoco. Conducente in salvo</a> <i>Redazione</i>	48
lanotiziagiornale.it	04/06/2018	1	<a href="#">Molise, a fuoco un edificio che avrebbe dovuto ospitare richiedenti asilo. Il sindaco non esclude la pista xenofoba</a> <i>Redazione</i>	49
lanotiziagiornale.it	04/06/2018	1	<a href="#">Vigili del fuoco ancora sott'organico. Il pericolo incendi torna a fare paura. I sindacati chiedono a Salvini di porre freno alla carenza di personale</a> <i>Redazione</i>	50
lapresse.it	04/06/2018	1	<a href="#">Grenfell Tower, un anno dopo: le prime foto dell'appartamento da cui parti il rogo</a> <i>Redazione</i>	51
lastampa.it	05/06/2018	1	<a href="#">"Pericolo estremo" al campo rom di corso Tazzoli Dopo 13 anni si sgombera</a> <i>Redazione</i>	52
lastampa.it	04/06/2018	1	<a href="#">Vincenzo Marini: "Il terremoto? E' un'opportunit?"</a> <i>Redazione</i>	53
lastampa.it	04/06/2018	1	<a href="#">Domani il Comune sgombera il campo rom di corso Tazzoli</a> <i>Redazione</i>	55
lastampa.it	05/06/2018	1	<a href="#">Sgomberato dopo tredici anni il campo rom di corso Tazzoli a Torino</a> <i>Redazione</i>	56
lastampa.it	04/06/2018	1	<a href="#">Incendio nel centro di Morgex, sgomberato un condominio</a> <i>Redazione</i>	57
lastampa.it	04/06/2018	1	<a href="#">Frana sulla strada del Vallone di Elva</a> <i>Redazione</i>	58
lastampa.it	04/06/2018	1	<a href="#">Incendio nel deposito Atm di Alessandria</a> <i>Redazione</i>	59
lastampa.it	05/06/2018	1	<a href="#">Nubifragio ad Alessandria: due scuole rimarranno chiuse per la pioggia</a> <i>Redazione</i>	60
lastampa.it	05/06/2018	1	<a href="#">Due giorni di formazione con la protezione civile per i giovani dell'Alto Verbano</a> <i>Redazione</i>	61
lastampa.it	05/06/2018	1	<a href="#">Piogge record, l'agricoltura biellese ? in crisi: sono in ritardo il fieno e la semina del mais</a> <i>Redazione</i>	62
lastampa.it	04/06/2018	1	<a href="#">Traffico bloccato in tangenziale per un Tir che si ? intraversato</a> <i>Redazione</i>	63
lastampa.it	04/06/2018	1	<a href="#">Migrante ucciso, braccianti in sciopero nella piana Gioia Tauro. Rabbia nel ghetto di San Ferdinando</a> <i>Redazione</i>	64
lastampa.it	04/06/2018	1	<a href="#">Savona, malori al liceo Della Rovere: tre studentesse e un'insegnante in ospedale</a> <i>Redazione</i>	65
lettera43.it	04/06/2018	1	<a href="#">Migranti, incendio in un centro di accoglienza in Molise</a> <i>Redazione</i>	66
lettera43.it	04/06/2018	1	<a href="#">Calabria, migrante sindacalista ucciso a fucilate: i braccianti scioperano</a> <i>Redazione</i>	67

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-06-2018

lettera43.it	04/06/2018	1	Salvini, gli ostacoli ai rimpatri degli irregolari <i>Redazione</i>	68
polesine24.it	04/06/2018	1	Esplode bombola di gas lasciata sul terrazzo: due intossicati <i>Redazione</i>	70
protezionecivile.gov.it	04/06/2018	1	"Anch'io sono la protezione civile": aperte le iscrizioni per i campi scuola 2018 <i>Redazione</i>	71
televideo.rai.it	04/06/2018	1	GUATEMALA, ERUTTA VULCANO, POI SISMA <i>Redazione</i>	72
vigilfuoco.it	04/06/2018	1	Udine, presentata l'esercitazione internazionale di Protezione Civile "Neiflex 2018" <i>Redazione</i>	73
vigilfuoco.it	04/06/2018	1	Genova, incendio all'interno di un cassone contenente materiale da riciclo <i>Redazione</i>	74
vigilfuoco.it	04/06/2018	1	Venezia, ultraleggero precipita in un campo coltivato, ferito il pilota <i>Redazione</i>	75
vigilfuoco.it	04/06/2018	1	Padova, auto esce di strada ed abbatte il pilastro di sostegno di un terrazzo <i>Redazione</i>	76
vigilfuoco.it	04/06/2018	1	Catania, Il Presidente della Regione, Nello Musumeci in visita al Comando dei Vigili del Fuoco <i>Redazione</i>	77
vigilfuoco.it	04/06/2018	1	Palermo, incendio abitazione al quinto piano di uno stabile <i>Redazione</i>	78
vigilfuoco.it	04/06/2018	1	Catania, incendio in un campo nel comune di S. Maria di Licodia <i>Redazione</i>	79
vigilfuoco.it	04/06/2018	1	La Spezia, soccorsi turista infortunata nell'antico borgo di Corniglia <i>Redazione</i>	80
vigilfuoco.it	04/06/2018	1	Roma, incendio abitazione nel quartiere Ostiense <i>Redazione</i>	81
vigilfuoco.it	04/06/2018	1	Genova, intervento dei Vigili del Fuoco in area Porto a Calata Sanità <i>Redazione</i>	82
vigilfuoco.it	05/06/2018	1	Padova, incendio abitazione a Montegrotto Terme <i>Redazione</i>	83
vigilfuoco.it	04/06/2018	1	Ancona, i Vigili del Fuoco impegnati in due diversi interventi <i>Redazione</i>	84
vigilfuoco.it	04/06/2018	1	Lecco, soccorso a persona in un centro commerciale <i>Redazione</i>	85
vigilfuoco.it	04/06/2018	1	Varese, l'equipaggio di "Drago.84" rintraccia e soccorre madre e figli dispersi in area boschiva <i>Redazione</i>	86
dire.it	04/06/2018	1	Caldo e siccità record (ma neve a novembre e gelo ad aprile): il pazzo 2017 in Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	87
ilfattoquotidiano.it	04/06/2018	1	Migranti, incendio in un edificio per l'accoglienza in Molise. Il sindaco: "Non escludo gesto xenofobo" - <i>Redazione</i>	89
regioni.it	04/06/2018	1	Protezione civile - INCENDI: ASSESSORE LIGURIA, REGIONE AL LAVORO PER MAPPATURA COMPLETA CRITICITA` - - Regioni.it <i>Redazione</i>	90
regioni.it	04/06/2018	1	Protezione civile - INCENDI: ASSESSORE LIGURIA, PIANO ESTIVO ANTI-CRITICITA` PIU` VICINO A TERRITORI = - Regioni.it <i>Redazione</i>	91
regioni.it	04/06/2018	1	Protezione civile - INCENDI: MAZZOCCA (ABRUZZO), PRONTA `CARTA E DA LUGLIO CAMPAGNA PREVENZIONE = - Regioni.it <i>Redazione</i>	92
regioni.it	04/06/2018	1	Protezione civile - INCENDI: CAMPANIA, PIANO 2018 A BREVE SU TAVOLO GIUNTA REGIONALE = - Regioni.it <i>Redazione</i>	93
regioni.it	04/06/2018	1	Protezione civile - - INCENDI: SPANO (SARDEGNA), MACCHINA SPEGNIMENTO E` COSTANTEMENTE OPERATIVA = - Regioni.it <i>Redazione</i>	94
regioni.it	04/06/2018	1	Protezione civile - INCENDI: E.ROMAGNA, ECCO COME FUNZIONA IL PIANO 2018 = - Regioni.it <i>Redazione</i>	95
regioni.it	04/06/2018	1	Protezione civile - INCENDI: ASSESSORE E.ROMAGNA, PRONTO PIANO, IN ARRIVO PIU` PATTUGLIE = - Regioni.it <i>Redazione</i>	96
regioni.it	04/06/2018	1	Protezione civile - INCENDI: ASSESSORE VENETO, QUI 600 OPERAI CONTRO 20MILA SICILIA MA PREVENZIONE FUNZIONA = - Regioni.it <i>Redazione</i>	97

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-06-2018

regioni.it	04/06/2018	1	UE-Esteri - COMMISSIONE UE, GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA: VERTICE - Regioni.it <i>Redazione</i>	98
tg24.sky.it	04/06/2018	1	- - - - Francia, migrante salvò due bimbi da incendio: ora rischia espulsione - - <i>Redazione</i>	100
tg24.sky.it	04/06/2018	1	- - - - Migranti, ecco cosa prevede il sistema di accoglienza e rimpatrio - - <i>Redazione</i>	101
video.corriere.it	04/06/2018	1	Tromba d'aria sull'altopiano di Asiago - Corriere TV <i>Redazione</i>	102
video.corriere.it	04/06/2018	1	Eruzione del vulcano di fuoco in Guatemala&#58; abitanti in fuga da cenere e lapilli - Corriere TV <i>Redazione</i>	103
video.repubblica.it	04/06/2018	1	Grenfell Tower, il sopravvissuto italiano: ``Ci dissero di restare in casa, cercai di rimanere lucido per cinque ore`` <i>Redazione</i>	104
CORRIERENAZIONALE.IT	05/06/2018	1	Vigili del fuoco, Conapo chiede a Salvini nuove assunzioni <i>Redazione</i>	105

## I tornado spaventano l'Italia: cento in un anno

*Il censimento del Cnr sui fenomeni atmosferici. Fino a 13 vortici avvistati insieme*

[Giulia Prosperetti]

I tornado spaventano l'Italia: cento in un anno. Il censimento del Cnr sui fenomeni atmosferici. Fino a 13 vortici avvistati insieme. Giulia Prosperetti ROMA DALLA PRIMA testimonianza del passaggio di un 'turbine' lasciata, nel 152 a. C., da Giulio Ossequente nel *Prodigiorum Liber*, alla vivida descrizione di Niccolò Machiavelli del tornado che ha colpito l'Italia centrale il 24 agosto del 1456, fino ad arrivare ai recenti video pubblicati sui social network, la storia del nostro Paese è stata sempre caratterizzata da questi violenti, seppur sottostimati, fenomeni atmosferici. Considerando sia le trombe d'aria che le trombe marine - come riportato dallo studio dal titolo *An updated 'climatology' of tornados and waterspouts in Italy*, coordinato dal Cnr-Isac e appena pubblicato sull'*International Journal of Climatology*, rivista della Royal Meteorological Society negli ultimi dieci anni in Italia sono stati registrati in media circa 100 tornado. I risultati della ricerca condotta da Mario Marcello Miglietta, dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Isac), e Ioannis Matsangouras, del Servizio meteorologico nazionale della Grecia, sulla base dell'analisi di 10 anni di trombe marine e trombe d'aria che hanno interessato il nostro Paese ha, in fatti, dimostrato che in Italia, ogni anno, avvengono in media 37 trombe d'aria e 71 trombe marine. Le trombe marine si sviluppano principalmente in autunno e d'estate, con una densità di quasi un evento annuale ogni 100 km di costa - spiega Miglietta, primo autore della ricerca -. C'è tuttavia una forte variazione da zona a zona, con picchi di cinque eventi lungo la costa tirrenica. In diversi casi, più vortici sono stati visualizzati simultaneamente, arrivando sino a 13 allo stesso tempo. Le trombe d'aria, invece, possono originarsi sulla terraferma o avere origine da trombe marine che si spostano sulla terra. I primi eventi hanno frequenza massima d'estate e a fine primavera e interessano maggiormente il nord Italia. I casi 'marittimi', che interessano le regioni peninsulari, sono invece più frequenti a fine estate e in autunno. Dallo studio emerge, inoltre, che l'anno più interessato da questo tipo di fenomeni è stato il 2014 con un picco di 141 trombe d'aria e 76 trombe marine mentre le zone che hanno registrato la più alta densità di trombe d'aria comprendono le coste di Lazio e Toscana, la pianura veneta e il Salento. In queste aree il numero di eventi è, infatti, confrontabile con quello degli stati degli Usa con più alta frequenza. In Italia, tuttavia, nella maggior parte dei casi si tratta di eventi deboli anche se, come emerge dallo studio, i tornado significativi, di intensità pari o superiore al grado EF2 della scala Enhanced Fujita, negli ultimi dieci anni sono stati 24 e hanno causato danni considerevoli. Proprio nel nostro Paese, infatti, si sono verificati i tornado più letali mai registrati in Europa e alcuni recenti studi sull'impatto dei tornado in Europa hanno mostrato che l'Italia è tra i paesi europei più esposti a questa minaccia. Tra gli eventi che, negli ultimi anni, hanno riportato l'interesse scientifico sul tema ricordiamo il tornado EF3 che ha colpito Taranto nel 2012, il tornado EF4 che ha colpito Mira e Dolo nel 2015 causando un morto e 72 feriti, e il tornado EF3 che nel novembre 2016 ha causato 30 feriti e due vittime vicino Roma. Purtroppo solo in pochi stati europei esistono procedure di allerta in caso di tornado. Vista la gravità dei danni che possono causare, sarebbe opportuno in futuro un maggiore interesse verso questo tipo di eventi ha affermato Miglietta definendo la situazione in Italia, ancora, inadeguata. Uragano E chiamato anche tifone o ciclone. Si tratta di un sistema tempestoso caratterizzato da un vortice di bassa pressione e da numerosi fronti temporaleschi disposti a spirale che ruotano su loro stessi attorno al centro, investendo le aree coinvolte dal passaggio. È un'onda marina di grande altezza ed estensione che si sposta molto velocemente e che, in prossimità della costa, può raggiungere le dimensioni di muro d'acqua alto fino a 40 metri. Gli tsunami sono generati dalle spinte del fondale oceanico. Le trombe si dividono in trombe d'aria e trombe di mare. Le trombe d'aria, chiamate anche tornado, sono violenti vortici generati da nubi verticali. Le trombe marine, invece, sono fenomeni atmosferici che si sviluppano o si muovono su uno specchio d'acqua. Le trombe marine si sviluppano

principalmente in autunno e in estate Firenze nella morsa I danni ai monumenti Una tromba d'aria come non si era mai vista a Firenze, accompagnata da fortissime grandinate, colpisce la città nel 2014, causando oltre cento feriti e danni al patrimonio culturale e artistico del capoluogo Cornicioni crollati Il Lazio sotto scacco Nel 2016 due uomini sono rimasti uccisi a causa di una tromba d'aria in Lazio: un ventenne a E-adispoli, sulla costa laziale, colpito dal crollo di un cornicione, e un 7Aenne a Cesano, schiacciato da un albero -tit\_org- I tornado spaventanoItalia: cento in un anno

**PESCARA, CHIUSE LE MENSE SCOLASTICHE**  
**Emergenza: 130 bimbi intossicati**

[Redazione]

PESCARA, CHIUSE LE MENSE SCOLASTICHE PESCARA. Almeno 130, di cui 126 bambini scritti in numerose scuole della città, le persone arrivate in pronto soccorso, da venerdì a ieri, in seguito a malori con sintomi da intossicazione alimentare. Escluso che si tratti di una forma virale, i primi accertamenti parlano di un'infezione di origine batterica, ma un quadro più chiaro si potrà avere oggi. Intanto la Procura ha aperto un fascicolo. Al centro dell'attenzione il centro cottura che serve le mense scolastiche. Il sindaco ha deciso lo stop delle mense scolastiche. - tit\_org-

## Donna in arresto cardiaco Parto d'emergenza

[Redazione]

GENOVA Donna in arresto cardiaco Parto d'emergenza In Valbisagno una sudamericana di 31 anni, al settimo mese di gravidanza, ha accusato un arresto cardiaco; ma il marito, 40 anni, genovese, ha chiamato il 118 e il personale di soccorso è riuscito far battere ancora il cuore della donna. Che poi è stata fatta partorire in ospedale. Il bambino sta bene; la donna resta tuttora grave. (D.Framb.) ' Il laboratorio di àpèà? 1 Inventato dai disabiiif.Mmb Hllo.. ' -tit\_org- Donna in arresto cardiaco Partoemergenza



## Due poliziotti spostano a mano l'auto in fiamme

[Redazione]

Cronache Due poliziotti spostano a mano l'auto in fiamme Paura nella centrale Piazza Sanna2aro a Napoli per l'incendio di un'auto. Al primo accenno delle fiamme due poliziotti hanno spinto a mano la vettura evitando che l'incendio si propagasse ad altre auto e case. A bordo dell'utilitaria avvolta dalle fiamme un ragazzo che è riuscito a mettersi in salvo. Il rogo L'auto ormai completamente avvolta dalle fiamme (Foto Fusco/Ansa) -tit\_org- Due poliziotti spostano a manoauto in fiamme

**IL SINDACO: " CLIMA DI TERRORE "**

## **Isernia, a fuoco centro di accoglienza temporaneo**

[Redazione]

IL SINDACO: "CLIMA DI TERRORE" Isernia, a fuoco centro di accoglienza temporaneo O UN INCENDIO ha distrutto il vano di un stabile di Pescolandano (Isernia) che avrebbe dovuto ospitare un Cat, centro di accoglienza temporanea, con 15 richiedenti asilo gestito da una Cooperativa privata. I carabinieri hanno sequestrato l'immobile e indagano per incendio doloso. Nei giorni scorsi il sindaco, Manolo Sacco, aveva incontrato i cittadini che avevano espresso contrarietà all'accoglienza di adulti, dando la disponibilità solo per minori non accompagnati. Mentre il proprietario dello stabile, del posto, aveva subito atti vandalici nella cappella di famiglia del cimitero del paese. Le fiamme sono state notate durante la notte. Da qui la richiesta d'intervento ai Vigili del Fuoco e le operazioni di spegnimento. I danni - secondo quanto si apprende da fonti ufficiali - sarebbero limitati solo al vano già allestito con letti e armadietti per accogliere i migranti, la restante parte sarebbe solo annerita dal fumo. "Sono pronto a restituire la fascia al Prefetto di Isernia perché non mi sento tutelato: viviamo in un clima di terrore". Così il sindaco di Pescolandano (Isernia), Manolo Sacco ha commentato l'accaduto. -tit\_org-

**A PESCARA**

## **Intossicati in mensa 120 bimbi Indaga il Pm**

[Redazione]

All caso non è chiuso, anzi promette ulteriori sviluppi. La Procura di Pescara ha aperto infatti un fascicolo contro ignoti sulla vicenda dei malori tra i bimbi colpiti da una presunta tossinfezione alimentare. L'ipotesi di reato è relativa a quanto previsto dalla normativa in materia di alimenti. Titolare del fascicolo - come rivela il sito del Fatto Quotidiano - non presenta al momento indagati, è il sostituto procuratore Anna Benigni. È salito a circa 120 il numero delle persone, principalmente bambini, che da venerdì ad oggi hanno avvertito malori e si sono presentate in pronto soccorso all'ospedale di Pescara. Tra loro anche sei insegnanti. Si tratta di bimbi, alcuni dei quali sono stati ricoverati, iscritti in almeno sei o sette scuole della città e residenti in zone diverse del capoluogo adriatico, Escluso un virus e la salmonella. Si tratta con tutta probabilità di un'infezione di origine batterica, ma i campioni sottoposti a coltura non hanno dato finora esito di positività fa sapere la Asl di Pescara nel corso della conferenza stampa organizzata per fare il punto della situazione sulla vicenda dei bimbi di numerose scuole del capoluogo adriatico colti da malore con sintomi da tossinfezione alimentare e finiti in ospedale. L'istituto zooprofilattico si è occupato di analizzare i campioni prelevati dai Carabinieri del Nas. Dalla Direzione sanitaria della Asl ribadiscono che, vista la tipologia dei sintomi non si tratta di un'emergenza. RISCHIO Bimbi in mensa scolastica -tit\_org-

## Pronto soccorso, addio al codice verde e rosso Solo numeri per le urgenze

*Primo esperimento nella regione Lazio*

*[Domenico Zurlo]*

Primo esperimento nella regione Lazio Domenico Zurlo Addio ai codici rosso, bianco, verde o giallo: dal prossimo gennaio saranno i numeri a stabilire il grado di priorità per i pazienti che arrivano al Pronto Soccorso. I nuovi codici vanno da 1 a 5: 1 rappresenta i casi più gravi, 2 l'urgenza, 3 l'urgenza differibile, 4 l'urgenza minore e 5 la non urgenza. Obiettivo: ridurre i tempi d'attesa. Il Lazio dovrebbe essere la prima regione a cambiare con una fase di sperimentazione. Il passaggio ai numeri è richiesto dalle nuove linee guida sul triage intra-ospedaliero, in via di approvazione da parte della conferenza Stato-Regioni. Aspettiamo ancora il quadro normativo di riferimento, ha detto Francesco Rocco Pugliese, presidente della Società Italiana di Medicina di Emergenza Urgenza secondo il quale la criticità è legata soprattutto al codice verde, che racchiude il 60-70% degli utenti del Pronto Soccorso e che ha dentro una grande fascia di variabilità della sintomatologia acuta. Il Pronto Soccorso non è nemico del cittadino ma alleato - ha aggiunto - Non credo che con la nuova organizzazione si ridurrebbero i tempi di attesa per i pazienti meno acuti, anche se me lo auguro. riproduzione riservata -tit\_org-

A Pescolanciano (Isernia)

## A fuoco centro migranti: Atto xenofobo

[Redazione]

A Pescolanciano (Isernia) > A Pescolanciano (Isernia) un incendio ha distrutto il vano di uno stabile che avrebbe dovuto ospitare un Centro di accoglienza temporanea, con 15 richiedenti asilo. Il sindaco del Comune molisano, Manolo Sacco, non esclude che si sia trattato di un gesto xenofobo. Poi annuncia: Ho chiesto aiuto al ministro Salvini scrivendogli una lettera. Gli ho detto che sono il sindaco di un paese di 900 abitanti e ho bisogno di una mano. Nei giorni scorsi l'iniziativa di destinare l'immobile a centro di accoglienza temporanea non era stata accolta favorevolmente dalla popolazione locale; qualcuno aveva espresso la sua contrarietà al sindaco dopo un pubblico incontro tenutosi lo scorso 28 maggio. E il proprietario dell'immobile avrebbe denunciato atti vandalici alla cappella di famiglia nel cimitero. Al ministro, spiega il primo cittadino, ho chiesto di prendere in considerazione quello che sta succedendo qui, proprio a lui che anche prima di diventare ministro ha dedicato grande attenzione al problema. Da Salvini mi aspetto un aiuto concreto. -tit\_org-

## Lava e cenere, una "Pompei" in Guatemala: 62 morti e 4.500 sfollati

[Redazione]

Lava e cenere, una "Pompei" in Guatemala: 62 morti e 4.500 sfollati Almeno 62morti, 46 feriti e 4.500 persone che hanno dovuto lasciare in fretta e furia le proprie case per l'eruzione del vulcano Fuoco in Guatemala. Nella zona del vulcano vivono 1,7 milioni di persone, adesso in pericolo per l'eruzione più violenta degli ultimi anni. Fra le vittime un addetto della protezione civile che stava aiutando ad evacuare una casa. Le ceneri sparate dal vulcano sono arrivate a 10 mila metri d'altezza. Prima della catastrofe, grazie all'allerta diramata dalla protezione ovile, il ministero dell'Istruzione aveva ordinato la chiusura delle scuole. Tra i feriti ci sono 12 bambini, quattro con ustioni del terzo grado e ricoverati nell'ospedale Roosveit della capitale. LA PRESSE -tit\_org-

## Accoglienza negata Incendiato stabile per migranti in Molise

[Redazione]

MINACCE/1 Doveva ospitare 15 richiedenti asilo il vano di un edificio che è stato distrutto nella notte da un incendio a Pescolanciano, in provincia di Isernia. I vigili del fuoco e i carabinieri hanno sequestrato lo stabile e ora si indaga per incendio doloso. "Non escludo che si possa trattare di un gesto xenofobo", ha dichiarato il sindaco del Paese, Manolo Sacco. Da quanto si apprende, nei giorni scorsi i cittadini avevano espresso la loro contrarietà all'ipotesi dell'arrivo di migranti adulti e si erano detti disponibili ad accogliere solo minori non accompagnati. Il proprietario dell'edifi cio dove è scoppiato l'incendio, invece, aveva subito atti vandalici nella cappella di famiglia al cimitero. "Sono pronto a restituire la fascia al Prefetto di Isernia perché non mi sento tutelato", ha spiegato Sacco. -tit\_org-

Il racconto

## La polveriera San Ferdinando "Ci sfruttano e poi ci sparano"

*Migranti in corteo dopo la morte di Sacko: "Lavoriamo per mantenere gli italiani" La truffa dei clan: falsi braccianti assistiti dallo Stato, ma nei campi ci vanno solo stranieri*

[Giuliano Foschini]

Il La polveriera San Ferdinando "Ci sfruttano e poi ci sparano" Migranti in corteo dopo la morte di Sacko: "Lavoriamo per mantenere gli italiani" La truffa dei clan: falsi braccianti assistiti dallo Stato, ma nei campi ci vanno solo stranieri Dal nostro inviato GIULIANO FOSCHINI, SAN FERDINANDO La "pacchia", evocata dal ministro degli Interni, Matteo Salvini, la spiega nei particolari Samba, 25 anni, maliano. Due ore ad andare e due ore a tornare con questa, abbozza il primo sorriso della giornata, indicando una vecchia bicicletta. Cinquanta centesimi a cassa, 25 euro al giorno, anche 30. Ho pagato 150 euro per la baracca, sto qui da dieci mesi. Lavoro nove ore al giorno, ho i documenti, aspetto di avere l'asilo. Samba è amico di Soumayla Sacko, anzi fratello, dice battendo forte con la sua mano destra sul cuore, sotto il municipio di San Ferdinando. Samba raccoglie cipolle per un signore italiano. E nella piana di Gioia Tauro, lui - come Sambou. Moussa e gli altri ragazzi qui attorno - sono il tesoretto per il reddito di cittadinanza che la 'ndrangheta da tempo ha istituito nella zona. Funziona così, come spiega un ufficiale della Guardia di finanza: La 'ndrangheta individua i terreni e chiede finanziamenti all'Europa. Li incassa. Dopodiché finge di assumere braccianti: non li paga ma versa loro i contributi in modo tale che dopo 50 giornate scatti il diritto a ottenere la disoccupazione. Il resto delle giornate i finti braccianti le passano in malattia. In questa maniera la 'ndrangheta incassa i fondi dall'Europa e il consenso sul territorio, stipendiando migliaia di persone senza farle lavorare. Per rendere l'idea: negli ultimi 12 mesi a Reggio il comando provinciale ha scoperto 1.833 falsi braccianti che hanno incassato indebitamente 11 milioni di euro dall'Inps, che a sua volta ha versato indebitamente 9 milioni e mezzo alle aziende. Sono 20 milioni e mezzo di euro in un anno, soltanto in questa provincia, rubati nelle campagne allo Stato. Perché tanto a lavorare ci pensa Samba. Ci pensava Soumayla. È morto un fratello, viviamo da schiavi e il problema siamo noi ripetevano ieri mattina in corteo. E dunque i lavoratori scioperano e poco importa se per strada gli automobilisti li insultavano: Andate a lavorare! urlavano nelle strade di in una città che negli ultimi anni ha avuto tre scioglimenti per mafia. Chissà se hanno lavorato mai quanto questi ragazzi si chiede il sindaco di San Ferdinando, Andrea Tripodi, che ha aperto le porte del Municipio per fare incontrare gli uomini dello Stato e gli amici di Sacko. Siamo qui dice il prefetto, Michele Di Bari. Nella tendopoli abusiva c'erano duemila persone appena un anno e mezzo fa. Oggi ne sono rimaste cinquecento, le altre sono nella nuova struttura che è provvisoria, per carità, ma è dignitosa: ci sono acqua e bagni, badge per entrare e uscire. È difficile, ma noi vogliamo dirvi che ci siamo. I ragazzi lo ascoltano. E ascoltano con attenzione il questore Raffaele Grassi, l'ex direttore del Servizio centrale operativo (Sco). Se l'altra notte non è accaduto l'irreparabile è grazie al lavoro dei suoi uomini: le fiamme erano alte in tre punti sul perimetro della tendopoli, poteva succedere tutto, e invece non è accaduto niente: nessuno si è fatto male, La polizia c'è, nell'ultimo anno ha sanzionato aziende che sfruttavano i lavoratori per un milione e mezzo. Anche per questo l'altra notte i ragazzi si sono fidati, hanno capito: Sacko non si doveva onorare con la vendetta. Abbiamo paura del razzismo - dicono - Di quelli che, come forse ha pensato l'assassino di Sacko, dicono i "negri non li vogliamo" e sparano. Tu dici che sparava se in mezzo a quelle lamiere ci fosse stato un bianco? Ma abbiamo fiducia nello Stato: per questo abbiamo il diritto di sapere chi lo ha ammazzato. Lavoriamo con loro da anni, Nadia Lucisano è uno di quei fiori che spuntano in mezzo agli sterpi dei caporali. Lei e altri hanno creato una Hospitality School, insegnano italiano a questi ragazzi in prefabbricati realizzati grazie a donazioni arrivati dall'Europa del nord. Non li assumono per lavori che non siano agricoli. Non gli affittano case normali, nemmeno catapecchie, perché dicono che puzzano. Eppure hanno tende pulite come fossero tavoli da pranzo e, prima di venire a scuola, dopo il lavoro, devono assolutamente lavarsi. Qui il mondo è da vedersi tutto a testa in giù, come fanno quelli che raccolgono i pomodori. I luoghi comuni sono fatti per essere ribaltati. Sono



irregolari? Su 553 persone visitate - dice l'ultimo rapporto di Medu (Medici per i diritti umani) che qui nella piana hanno un presidio fisso - il 79,4 per cento ha un permesso. Dunque, sono regolari. Rubano i soldi degli italiani? Tra i falsi braccianti non abbiamo trovato nemmeno un extracomunitario dice la Finanza. Hanno un contratto regolare di lavoro? L'80 per cento, no spiegano al sindacato dove conservano un vecchio articolo di giornale. Racconta di quattro ragazzi, tre minorenni, che un anno fa, qui vicino, a Rosarno, armati di catene, bastoni, coltelli andavano a caccia di neri. Il corteo Sopra, la protesta dei braccianti di San Ferdinando dopo l'omicidio di Soumayla Sacko Brucia uno stabile per migranti il sindaco chiede aiuto a Salvini Un incendio ha distrutto il vano di uno stabile che avrebbe dovuto ospitare un centro di accoglienza temporanea con 16 richiedenti asilo, È successo a Pescoianciano, in provincia di Ascoli Piceno. Il sindaco, Manolo Sacco, che non esclude un gesto xenofobo, ha inviato una lettera al neo ministro dell'Interno, Matteo Salvini, per chiedere aiuto. -tit\_org-

## 5 I nuovi livelli di priorità al 118

[Raphaël Zanotti]

Il numero del giorno 5 I nuovi livelli di priorità al 118 RAPHAËL ZANOTTI dall'immediato a 240 minuti. La prima regione a partire Un codice verde al triage ci tranquillizzava. Un bianco sarà il Lazio in via sperimentale. Si attende il quadro anche, ma catapultandoci in fondo alla fila. Un rosso, normativo, ma si conta di partire il 1° gennaio. Anche invece, ci faceva preoccupare per i nostri cari. A breve, l'aumento degli scalini è importante. Prima, il codice però, non sarà più così. Spariscono i colori, nei pronto verde, rappresentava da solo il 60-70% dei casi. soccorso arrivano i numeri. Saranno quelli da 1 a 5 a stabilire la gravità del nostro caso. La rivoluzione è prevista dalle nuove linee guida sul triage intraospedaliero, di imminente approvazione da parte della conferenza Stato-Regioni. La nuova scala è la seguente: 1 emergenza, 2 urgenza, 3 urgenza differibile, 4 urgenza minore e 5 non urgenza. L'obiettivo è ridurre i tempi di attesa e ridurre il margine di errore da parte dei medici. I primi tre numeri sono considerati di medio alta gravità, gli altri due di moderata bassa. I tempi stimati vanno -tit\_org-

## **- Vulcano Kilauea: forte terremoto scuote le Hawaii, record di 500 scosse in un solo giorno per l'isola - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Vulcano Kilauea: forte terremoto scuote le Hawaii, record di 500 scosse in un solo giorno per l'isola. Continuano le esplosioni in cima al vulcano Kilauea, alcune delle quali stanno innescando dei terremoti sulla Grande Isola. A cura di Beatrice Raso. 4 giugno 2018 - 10:52 terremoto hawaii. Credit: USGS. Un terremoto di magnitudo 5.5 ha scosso la Grande Isola delle Hawaii nella notte italiana. Non è stata emanata alcuna allerta tsunami per la scossa, che è stata tra le più forti dei recenti terremoti avvertiti sull'isola. La scossa si è verificata vicino al vulcano Kilauea e ha generato una nube di cenere di quasi 2,5 km di altezza. Weston Thelen, del Servizio Geologico statunitense (USGS), ha spiegato: Quello che sta succedendo qui è un'esplosione che sta dando origine a un terremoto. Questo terremoto ha una magnitudo di 5.5 ma l'energia è stata rilasciata così lentamente che per la maggior parte non è stata avvertita come un terremoto standard di magnitudo 5.5. Le autorità affermano che l'esplosione è avvenuta in una parte superficiale della crosta vicino al Kilauea. Nonostante la magnitudo, solo le persone nell'area del vulcano avranno avvertito qualche tremore. Solitamente, con un terremoto di questa intensità, tutti i residenti della Grande Isola avvertono la scossa, ha spiegato Thelen. Eruzione vulcano kilauea hawaii. Credit: USGS. Fino alla tarda mattinata di ieri, le autorità hanno riportato 500 terremoti minori in prossimità della vetta del vulcano in un solo giorno: si tratta del maggior numero di terremoti registrati in un periodo di 24 ore sulla Grande Isola delle Hawaii. Le immagini satellitari mostrano anche i profondi cambiamenti che stanno avvenendo nel cratere Halemaumau. Gli scienziati affermano che le fratture che si sono formate sul bordo occidentale del cratere indicano una grande area che ha cominciato a franare al suo interno. Dall'USGS fanno sapere: Il lato occidentale del cratere Halemaumau è chiaramente instabile ed è possibile che le frane continueranno a verificarsi in futuro. Quando sono iniziate le eruzioni, ormai lo scorso mese, un terremoto di magnitudo 6.9 ha scosso le case e i residenti. Gli scienziati affermano che i terremoti sono collegati direttamente all'attività vulcanica a causa del rilascio di pressione dal magma che si muove nel sottosuolo. Michael Garcia, professore di geologia e geofisica dell'Università delle Hawaii, ha spiegato: Il lato meridionale dell'isola sta scivolando verso l'oceano per alleggerire lo stress aggiunto provocato dall'apporto di magma nel vulcano.

## - Anello di Fuoco: paura per un violentissimo terremoto dopo l'eruzione del Volcán de Fuego in Guatemala - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Anello di Fuoco: paura per un violentissimo terremoto dopo l'eruzione del Volcán de Fuego in Guatemala. Gli esperti hanno avvisato che un aumento dei livelli dell'attività sismica intorno all'Anello di Fuoco potrebbe essere una premessa di terremoti violentissimi e ulteriori eruzioni. A cura di Beatrice Raso 4 giugno 2018 - 11:53

anello di fuoco oceano Pacifico. Un totale di 25 persone hanno perso la vita e oltre 3.000 hanno bisogno di assistenza medica, in seguito alla violenta eruzione del Volcán de Fuego, in Guatemala, che ha emesso una colonna di cenere che ha superato i 9 km di altezza. Gli esperti hanno avvisato che un aumento dei livelli dell'attività sismica intorno all'Anello di Fuoco potrebbe essere una premessa di terremoti violentissimi e ulteriori eruzioni. Il 2018 ha già visto le eruzioni del vulcano Cleveland sulle isole Aleutine, del Monte Mayon nelle Filippine e più recentemente del vulcano Kilauea alle Hawaii, anche se quest'ultimo non è considerato parte dell'Anello di Fuoco. Inoltre, oltre 180 persone sono state ferite e 17 uccise dopo che un terremoto di magnitudo 6.4 ha colpito la costa orientale del Taiwan il 6 febbraio. Sempre a febbraio, il territorio insulare americano di Guam è stato colpito da una serie di scosse che hanno raggiunto magnitudo di 5.7. 3 terremoti hanno colpito il Giappone nello stesso mese, la più forte delle quali ha avuto una magnitudo di 4.8. Ieri, 3 giugno, la California è stata colpita da due terremoti di piccola intensità. [terremoti-italiani-300x199] La catena di eventi ha innescato una marea di commenti sui social media per la paura che un violentissimo terremoto possa verificarsi presto. Tuttavia, gli esperti hanno cercato di rassicurare i residenti anche in seguito alle eruzioni del vulcano Kilauea. Un messaggio del Servizio Geologico statunitense (USGS) su Twitter riporta: Tutto ciò che succede sull'Anello di Fuoco non è improvviso. Le Hawaii stanno avendo un periodo più attivo di eruzione durante un episodio eruttivo lungo tredici anni, che è normale. E in ogni momento, circa 60 vulcani eruttano nel mondo. Anche questo è normale! National Geographic spiega che l'Anello di Fuoco è il risultato della tettonica a placche. Le placche tettoniche sono enormi placche di crosta terrestre che si incastrano come pezzi di un puzzle. Le placche non sono fisse ma si muovono costantemente sopra uno strato di roccia solida e fusa, chiamato mantello. Avvolte, queste placche entrano in collisione, si separano o scivolano una accanto all'altra. La maggior parte dell'attività tettonica nell'Anello di Fuoco si verifica in queste zone attive geologicamente.

## Grenfell Tower, inchiesta: serie di errori favorì la strage

[Redazione]

GbLunedì 4 giugno 2018 - 17:06Vigili del fuoco sbagliarono a dire a residenti di restare in casaRoma, 4 giu. (askanews) Un ascensore emergenza rotto, un sistema anti-incendio non adeguato, un rivestimento ignifugo erroneamente installato, l'uso di materiali combustibili nell'edificio, tutti segnali di quella che gli esperti hanno definito una cultura della non conformità alle norme di sicurezza. Una serie di enormi errori, che aiutarono le fiamme ad impadronirsi della Grenfell Tower, grattacielo di edilizia popolare a Londra andato a fuoco la notte del 14 giugno dello scorso anno uccidendo 72 persone, secondo un rapporto della dottoressa Barbara Lane, esperta di sicurezza antincendio, consegnato all'inchiesta pubblica sulle cause del rogo. Non ultima, tra le cause della strage, l'indicazione fornita dai vigili del fuoco ai residenti di rimanere sul posto: un consiglio diventato effettivamente inefficace meno di 40 minuti dopo lo scoppio dell'incendio, quando emerse evidente necessità di un'evacuazione totale alla luce del rapido diffondersi della fiamme, sottolinea il documento di centinaia di pagine presentato dall'esperta. Il rapporto di Lane fa parte di una serie di cinque documenti analoghi redatti nell'ambito dell'indagine sulla tragedia e resi pubblici oggi, a seguito di una settimana di testimonianze di parenti delle vittime. Nei prossimi giorni il giudice Martin Moore-Bick, che presiede l'inchiesta, ascolterà alcuni membri della polizia di Londra, i rappresentanti del municipio londinese di Kensington e Chelsea, le società coinvolte nella costruzione e manutenzione dell'edificio e i legali delle famiglie colpite dal disastro. Un rapporto, quello dell'esperta, molto critico anche nei confronti delle autorità locali che, secondo l'esperta, non si sarebbero preoccupate di indagare sul potenziale rischio di incendio rappresentato dai materiali di rivestimento del palazzo di 24 piani. Non ho ancora trovato prove del fatto che i membri del team di progettazione o del team di costruzione abbiano accertato l'efficienza in termini anti-incendio dei materiali di rivestimento, ha scritto Lane. Non ho trovato alcuna prova del fatto che il personale del Building Control sia stato informato sulle prestazioni dei materiali utilizzati, ha aggiunto. Secondo Lane, inoltre, non ci sarebbe alcuna prova del fatto che la Kensington e Chelsea Tenant Management Organization (KCTMO) abbia registrato la reazione al fuoco del sistema antincendio ad acqua, né sono state trovate prove del fatto che la Brigata dei Vigili del Fuoco di Londra (LFB) lo abbia fatto a sua volta. Una serie di circostanze che nel complesso, ha sottolineato Lane, lasciano pensare a una cultura di non conformità alla Grenfell Tower in termini di sicurezza antincendio. Un secondo rapporto redatto dal professor José Torero, un esperto di sicurezza antincendio, ha rilevato che il consiglio di restare all'interno fosse appropriato solo nella prima fase dell'incendio, ovvero prima che i pannelli di rivestimento esterni prendessero fuoco.

## YOUTUBE Hawaii, drone cattura eruzione vulcano Kilauea: 500 terremoti in un solo giorno

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 4 giugno 2018 15:14 | Ultimo aggiornamento: 4 giugno 2018 15:29 [INS::INS]Hawaii, eruzione vulcano KilaueaHawaii, drone cattura eruzione vulcano KilaueaROMA La Grande Isola delle Hawaii è stata colpita nella notte da un terremoto di magnitudo 5.5 [App di Blitzquotidiano, gratis, clicca qui, - Ladyblitz clicca qui Cronaca Oggi, App on Google Play], uno dei più forti tra quelli avvertiti sull'isola da metà maggio, ossia da quando il vulcano Kilauea ha cominciato a eruttare generando una nube di cenere di quasi 2,5 km di altezza. Il vulcano ha infatti delle eruzioni esplosive che creano veri e propri terremoti. La conferma arriva anche da Weston Thelen del Servizio Geologico statunitense (USGS): Quello che sta succedendo qui è un'esplosione che origina un terremoto. Questo terremoto ha una magnitudo di 5.5 ma l'energia è stata rilasciata così lentamente che per la maggior parte non è stata avvertita come un terremoto standard di magnitudo 5.5. [INS::INS]Le autorità affermano che l'esplosione è avvenuta in una parte superficiale della crosta vicino al Kilauea. Nonostante la magnitudo, solo le persone nell'area del vulcano avranno avvertito qualche tremore e non è stata diffusa nemmeno un'allerta tsunami. Fino alla tarda mattinata di domenica 3 giugno, le autorità hanno riportato 500 terremoti minori in prossimità della vetta del vulcano in un solo giorno: si tratta del maggior numero di terremoti registrati in un periodo di 24 ore sulla Grande Isola delle Hawaii. [INS::INS]Le immagini satellitari mostrano anche i profondi cambiamenti che stanno avvenendo nel cratere Halemauau. Gli scienziati affermano che le fratture che si sono formate sul bordo occidentale del cratere indicano una grande area che ha cominciato a franare al suo interno. Nei giorni scorsi, gli abitanti di quest'isola avevano avvertito già un altro terremoto di ben più forte intensità: magnitudo 6.9. Gli scienziati affermano che sono tutti fenomeni collegati direttamente all'attività vulcanica, a causa del rilascio di pressione dal magma che si muove nel sottosuolo. Già nel 1924 accadde una situazione del genere: nell'arco di due settimane si susseguirono ben 50 eruzioni esplosive dal vulcano Kilauea. [INS::INS][INS::INS]

## **Paura a piazza Sannazaro: auto - prende fuoco, ragazzo si salva**

[Redazione]

Momenti di paura oggi nella centrale piazza Sannazaro a Napoli a causa dell'incendio di un'automobile: solo l'intervento di due poliziotti ha impedito che le fiamme si propagassero ad altri mezzi nelle vicinanze e nei pressi degli esercizi commerciali. Al primo accenno delle fiamme, infatti, che hanno avvolto poi in pochi secondi l'automobile, i due agenti hanno spinto a mano la vettura allontanandola dal marciapiede ed evitando il peggio. A bordo della utilitaria avvolta dalle fiamme vi era un ragazzo che si è messo in salvo. Fumo e fiamme hanno attirato l'attenzione degli automobilisti tenuti lontani dai poliziotti. Dopo alcuni minuti con l'intervento dei vigili del fuoco le fiamme sono state domate.

## **Padova: a Montegrotto incendio in legnaia, nessun ferito**

[Redazione]

Padova, 4 giu. (AdnKronos) - Alle 9.40 di stamattina, i vigili del fuoco sono intervenuti in via Romea, a Montegrotto Terme, nel padovano, per un incendio divampato sotto una tettoia adibita a legnaia. Il rogo ha coinvolto anche una bombola Gpl, poi esplosa: nessuna persona è rimasta ferita. Le squadre dei pompieri arrivate da Padova e Abano Terme con 4 automezzi e 14 operatori hanno spento le fiamme, che si erano già estese all'attiguo garage ripostiglio, bruciandone tutto il contenuto e danneggiando il solaio della stanza dell'abitazione sovrastante. Danni da fumi ai due alloggi della bifamiliare. Le cause del rogo sono al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco. Le operazioni di completo spegnimento e messa in sicurezza dell'abitazione sono terminate dopo circa 4 ore.



## **AeC Costruzioni: Lavori per oltre 8,4 milioni nei Comuni di Mirandola e Crevalcore**

[Redazione]

(Milano, 4/06/2018) - Continuano gli interventi condotti da AeC Costruzioni nelle zone colpite dal sisma del 2012, il cosiddetto Terremoto dell'Emilia. Tra gli ultimi committenti ci sono i Comuni di Mirandola e Crevalcore. In provincia di Modena verrà realizzata una biblioteca scolastica in Piazza Garibaldi, mentre nel comune bolognese le opere sono ripristino e miglioramento sismico del cimitero, danneggiato dal sisma del maggio di sei anni fa. Sono due operazioni che hanno un valore complessivo di oltre 8,4 milioni di euro. Il nuovo progetto di biblioteca nel Comune di Mirandola per 5,7 milioni di euro. Per il Comune di Mirandola AeC costruirà una biblioteca in Piazza Garibaldi. Nell'ex convento di San Francesco troverà spazio sia la Biblioteca comunale Eugenio Garin, sia la Biblioteca Gaviolana. Nella prima saranno disposti spazi di accoglienza, sale di lettura per le diverse sezioni, la fonoteca, la videoteca, la sezione ragazzi e la sezione bambini. Verranno approntati inoltre ambienti ad uso laboratorio e uffici, e un fondo di deposito. Nelle sale lettura saranno disposti 1.770 metri lineari di palchetti 250 postazioni per gli utenti. I lavori di AeC riguarderanno anche la Biblioteca Gaviolana, nella quale verranno collocati armadi metallici e ulteriori 580 metri lineari di palchetti 13.800 volumi. Il compito di AeC include il Fondo Antico, caratterizzato da 515 metri di palchetti e 20.000 volumi. Vi saranno inoltre uno spazio espositivo, una caffetteria, la ludoteca e sale multimediali e didattiche. Al progetto contribuiscono opere di conservazione e restauro di elementi di pregio storico-architettonico. I lavori hanno un valore di 5.789.668,67 euro. Restauro e miglioramento sismico del Cimitero Monumentale di Crevalcore. In merito invece al progetto del Comune di Crevalcore, AeC si farà carico dell'esecuzione di interventi di restauro e miglioramento sismico del Cimitero Monumentale Urbano del Capoluogo (via del Papa 416). Il progetto, dal valore di 2.694.841,07 euro, richiede un intervento sull'intera area storica del Cimitero. Il sisma ha infatti prodotto danni molto profondi. Il cimitero si estende su un'area di 26.159,40 mq, per uno sviluppo in pianta di circa 6000 mq complessivi della parte nuova. Ad aver sofferto gravi danni è l'intero perimetro del portico storico che infatti al momento risulta inibito al pubblico. Approfondimenti Pagina AeC Costruzioni su Edilportale: [http://www.edilportale.com/aziende/aec-costruzioni-s.r.l.\\_613913.html](http://www.edilportale.com/aziende/aec-costruzioni-s.r.l._613913.html) Report Azienda: [https://www.reportaziende.it/aec\\_costruzioni\\_srl\\_mo](https://www.reportaziende.it/aec_costruzioni_srl_mo) Profilo LinkedIn AeC Costruzioni: <https://it.linkedin.com/company/aec-costruzioni> Per informazioni: Redazione Fattoretto srl - <http://www.massimofattoretto.com/>

## Frana parcheggio su Aurelia, 31enne cade in voragine

[Redazione]

Livorno, 4 giu. - (AdnKronos) - Un'area adibita a parcheggio lungo la statale Aurelia, sul lato sud del ponte di Calafuria, nel livornese, è franata a causa dell'azione erosiva dell'omonimo rio. E' accaduto poco dopo la mezzanotte di domenica sera. Nella voragine è caduto un uomo di 31 anni. I vigili del fuoco hanno recuperato con un mezzo verricello e con una barella, utilizzando le tecniche Saf (speleo, alpino, fluviali) per calarsi. Il 31enne ferito è stato portato in ospedale dal personale del 118.

## Molise, fiamme in struttura per accoglienza migranti. Il sindaco: "Non escludo xenofobia, Salvini ci aiuti"

[Redazione]

A Pescolanciano, l'incendio ha danneggiato il locale già allestito per ospitare 15 richiedenti asilo. Il primo cittadino: "La situazione qui è insostenibile, condanno il gesto ma la popolazione è stanca". L'appello al neoministro dell'Interno: "Non lasciateci soli". 04 giugno 2018 ISESNIA - Fiamme nella notte a Pescolanciano, in provincia di Isernia. Un incendio ha distrutto una stanza in una struttura nel paese molisano, che avrebbe dovuto ospitare un Cat, centro di accoglienza temporanea, con 15 richiedenti asilo gestito da una Cooperativa privata. Nei giorni scorsi il sindaco, Manolo Sacco, aveva incontrato i cittadini che avevano espresso contrarietà all'accoglienza di adulti, dando la disponibilità solo per minori non accompagnati. Mentre il proprietario dello stabile, un uomo del posto, aveva subito atti vandalici nella cappella di famiglia del cimitero del paese. L'incendio ha interessato solo il locale che era stato già allestito con lettie armadietti per accogliere i migranti, mentre la restante parte sarebbe solo annerita dal fumo. A chiamare i vigili del fuoco e i carabinieri è stato proprio il sindaco Sacco, che ha lanciato l'allarme xenofobia: sarebbe questa la pista più accreditata per l'incendio. "È un movente che mi spaventa. Non riesco neanche a capire quali strumenti potrei utilizzare per fermarla. Confido nelle forze dell'ordine e nella magistratura per intercettare il responsabile. Non lasciateci soli". Per il primo cittadino di Pescolanciano la situazione è ormai diventata insostenibile: "Sono pronto a restituire la fascia al Prefetto di Isernia perché non mi sento tutelato: viviamo in un clima di terrore. Condannando duramente il gesto - ha aggiunto Sacco - ma abbiamo bisogno di aiuto. La popolazione è stanca di vedere certi abusi. Lo stabile incendiato non è irregolare. Si trova, infatti, su una strada a scorrimento veloce e, quindi, senza possibilità di prevedere strisce pedonali. Inoltre lì accanto c'è un distributore di benzina e gas non bonificato. Ma come si può autorizzare? È questo che la popolazione contesta, non l'accoglienza o il colore della pelle". Il sindaco di Pescolanciano ha poi aggiunto: "Noi contestiamo il modo speculativo e pessimo di gestire la cosa. Ho scritto a Prefettura, Questura, carabinieri al proprietario dello stabile per tornare alla tranquillità c'è bisogno di un intervento". E ha raccontato di avere "chiesto aiuto al ministro Salvini scrivendogli una lettera. Gli ho detto che sono il sindaco di un paese di 900 abitanti e ho bisogno di una mano. Gli ho chiesto di prendere in considerazione quello che sta succedendo qui, proprio a lui che anche prima di diventare ministro ha dedicato grande attenzione al problema. Da Salvini mi aspetto un aiuto concreto".

## Grenfell Tower, in aula le foto degli appartamenti devastati dal fuoco

[Redazione]

Rese pubbliche le immagini del disastroso incendio di un anno fa a Londra. Aperte le udienze della commissione d'inchiesta creata dalla premier May dal nostro corrispondente ENRICO FRANCESCHINI il 4 giugno 2018 LONDRA - Se ne parla da quasi un anno, solo oggi tutti possono vederla: la cucina dell'appartamento numero 16, dove iniziò il fuoco che ha rapidamente divorato la Grenfell Tower, il grattacielo di Notting Hill nel cui rogo morirono più di 70 persone, quello che è stata definita la peggiore atrocità vissuta dalla capitale britannica dalla fine della seconda guerra mondiale in poi. Una tragedia che in effetti ha fatto più morti dell'attentato del 2005 nel metrò di Londra, scioccando la città e l'intera nazione come nemmeno il terrorismo ha saputo fare. La cucina dell'appartamento 16 della Grenfell Tower devastata dall'incendio: indicati i vari elettrodomestici ed elementi d'arredo ormai irriconoscibili. Condividi Condividi La foto della cucina del "flat 16" e altre immagini delle stanze annerite dal terribile incendio del 14 giugno 2017 sono state rese pubbliche stamane durante le udienze della commissione d'inchiesta sul disastro, creata per ordine del primo ministro Theresa May ed entrata in funzione da poco più di una settimana. Danno un'idea della forza devastante che devono avere avuto le fiamme: una camera carbonizzata, in cui è pressoché impossibile riconoscere mobili e oggetti. Condividi Soltanto i contorni disegnati sulle fotografie dagli esperti della squadra scientifica permettono di individuare lo scheletro del frigorifero, il punto in cui per un corto circuito scaturì la scintilla iniziale. La miccia, per così dire, della bomba che ha bruciato gran parte dell'edificio. Altre frecce indicano un tostapane, un forno a microonde, la lavatrice, il lavandino, la finestra: il tutto ridotto in cenere o contorto dal tremendo calore. L'inchiesta si sta trasformando in un implacabile atto d'accusa nei confronti dei costruttori dell'edificio, delle autorità comunali che lo hanno gestito e anche dei pompieri arrivati per primi sul posto. E' ormai chiaro che la causa principale della sciagura è stata la copertura esterna della torre, un alloggio popolare che il comune di Kensington metteva a disposizione dei meno abbienti con affitti a prezzi ribassati rispetto al mercato, le cosiddette Council Houses che esistono in ogni quartiere di Londra. Per risparmiare circa 2 sterline a metro quadro, la Grenfell fu ricoperta con un materiale altamente infiammabile, che ha fatto salire le fiamme invece di isolarle. Condividi Condividi Condividi E il motivo della copertura è a sua volta un vergognoso "j'accuse": torri come questa vengono ritenute un pugno nell'occhio dal punto di vista estetico. In una zona ricca come Notting Hill, dove molte case valgono decine di milioni di dollari, era stato perciò deciso di abbellire il "grattacielo dei poveri" con un rivestimento esterno. Ed è questa operazione ad avere provocato decine di morti e centinaia di feriti. Ma in questa storia ci sono anche altri responsabili. Le misure di sicurezza erano "inadeguate", secondo la testimonianza di numerosi esperti. Le porte anti-incendio non erano resistenti al fuoco. Il sistema d'allarme per il fumo non funzionava. Vari ascensori erano rotti. E come se non bastasse, quando i pompieri sono arrivati, non hanno potuto utilizzare l'acqua del palazzo perché le tubature non erano attrezzate a un uso simile, dovendo dunque fare ricorso soltanto alle proprie autobotti. Condividi Condividi Anche sui vigili del fuoco sono tuttavia emerse critiche: nella prima mezz'ora dell'incendio, fra la mezzanotte e 54 minuti e l'1 e 26 minuti, hanno detto ai residenti di rimanere dentro alle proprie case, perdendo tempo prezioso. L'ordine di evacuazione generale è stato dato soltanto alle 2 e 47, quando le scale erano già invase di fumo e da molti piani era impossibile scappare. Condividi Condividi L'inchiesta si è aperta con le drammatiche testimonianze dei sopravvissuti, che hanno raccontato come hanno lasciato la Grenfell, spesso senza riuscire a salvare figli, coniugi o anziani genitori. Scopo della commissione è emettere un giudizio politico sulla vicenda e fare raccomandazioni affinché non si ripetano più incidenti di questo tipo. Parallelamente è in corso un'indagine giudiziaria. Intanto la torre è stata parzialmente ricoperta da un telone bianco: di nuovo una misura estetica, per nascondere la vista al resto del quartiere, i cui abitanti avevano riportato sintomi di depressione collettiva per la convivenza con un così potente simbolo dell'orrore. Soltanto quando tutte le inchieste e i procedimenti giudiziari saranno terminati sarà possibile demolire l'edificio. Fino ad allora la Grenfell Tower resta

sull'orizzonte di Londra come uno spettro, per ricordare - come ha scritto un poeta - che "così muoiono i poveri".  
Tags Argomenti: Gran Bretagna Grenfell Tower Protagonisti:

## **Pescara, salgono a 120 i bambini intossicati. Chiuse tutte le mense scolastiche**

[Redazione]

Alcuni sono ricoverati in ospedale. Oggi i primi risultati dai test tossicologici 04 giugno 2018 PESCARA - È salito a circa 120 il numero delle persone, principalmente bambini, che da venerdì ad oggi hanno avvertito malori con sintomi da intossicazione alimentare e si sono presentate in pronto soccorso all'ospedale di Pescara. Tra loro anche sei insegnanti. I bimbi, alcuni dei quali sono stati ricoverati, sono iscritti in almeno sei o sette scuole della città e residenti in zone diverse del capoluogo adriatico. Intanto sono attesi per oggi i primi risultati dell'indagine epidemiologica disposta dalla Asl di Pescara. L'istituto zooprofilattico si sta invece occupando di analizzare i campioni prelevati dai Carabinieri del Nas nei centri di cottura che serve le mense delle scuole cittadine. Dalla Direzione sanitaria della Asl ribadiscono che, vista la tipologia dei sintomi, non si tratta di un'emergenza. Il sindaco di Pescara, Marco Alessandrini, con apposita ordinanza, ha sospeso, a partire da oggi, il servizio mensa fino a quando la situazione non sarà chiarita. Silvio Paolucci, assessore regionale alla Sanità, sottolinea che "entro la serata avremo più informazioni, perché dovrebbero arrivare oggi i risultati dei primi accertamenti".

## Gravissimo incidente sulla Flaminia: tre morti

[Redazione]

Tragedia della strada stamane sulla statale 3 Flaminia. Tre persone sono morte nello scontro tra due auto nel territorio di Gualdo Tadino, in provincia di Perugia. Il violentissimo scontro è avvenuto all'altezza del chilometro 188. Dopo l'impatto si è sviluppato un incendio e una delle vittime è rimasta carbonizzata. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, operatori del 118, polizia stradale, carabinieri e personale dell'Anas. La statale è stata chiusa e il traffico deviato con indicazioni in loco. (fotoarchivio)





## Guatemala, il vulcano Fuego ha ucciso decine di persone

[Redazione]

Secondo la protezione civile, l'evento ha coinvolto in varia misura 1,7 milioni di persone. In Guatemala l'eruzione del Vulcano Fuego ha ucciso almeno 25 persone e ne ha ferite altre 20. Il portavoce del Coordinamento nazionale per la gestione dei disastri (Conred) ha detto che tra le vittime risultano diversi bambini e che c'è un numero imprecisato di dispersi. Il vulcano Fuego è 35 chilometri a sud-ovest di Città del Guatemala e, secondo la protezione civile, la sua eruzione ha coinvolto in varia misura 1,7 milioni di persone. L'aeroporto internazionale della capitale è stato chiuso a causa delle grandi quantità di cenere emessa dal vulcano. Le comunità rurali presenti attorno al vulcano e la città coloniale Antigua, dove si trova il più importante sito turistico del paese, sono le più colpite dall'eruzione.

## Padova: a Montegrotto incendio in legnaia, nessun ferito

[Redazione]

4 Giugno 2018 alle 16:30 Padova, 4 giu. (AdnKronos) - Alle 9.40 di stamattina, i vigili del fuoco sono intervenuti in via Romea, a Montegrotto Terme, nel padovano, per un incendio divampato sotto una tettoia adibita a legnaia. Il rogo ha coinvolto anche una bombola Gpl, poi esplosa: nessuna persona è rimasta ferita. Le squadre dei pompieri arrivate da Padova e Abano Terme con 4 automezzi e 14 operatori hanno spento le fiamme, che si erano già estese all'attiguo garage ripostiglio, bruciandone tutto il contenuto e danneggiando il solaio della stanza dell'abitazione sovrastante. Danni da fumi ai due alloggi della bifamiliare. Le cause del rogo sono al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco. Le operazioni di completo spegnimento e messa in sicurezza dell'abitazione sono terminate dopo circa 4 ore.

## Dentro la Grenfell Tower, un anno dopo - Foto 1 di 15

[Redazione]

La commissione d'inchiesta ordinata dal primo ministro Theresa May si sta trasformando in un'accusa nei confronti dei costruttori dell'edificio e delle autorità comunali. Il 4 giugno 2018 alle 19:45 [1528134172] [1528134178] [1528134167] [1528134156] [1528134152] [1528134154] [1528134158] [1528134160] [1528134162] [1528134163] [1528134165] [1528134168] [1528134170] [1528134173] [1528134176] A quasi un anno dall'incendio che devastò la Grenfell Tower, oggi tutti possono vederla: la cucina dell'appartamento numero 16, dove iniziò il rogo che ha rapidamente divorato il grattacielo di North Kensington dove 72 persone persero la vita. La foto della cucina del "flat 16" e altre immagini delle stanze distrutte nell'incendio del 14 giugno 2017 sono state rese pubbliche stamattina durante le udienze della commissione d'inchiesta ordinata dal primo ministro Theresa May ed entrata in funzione da poco più di una settimana, mentre l'indagine ufficiale si sposta sulla causa dell'incendio. L'inchiesta si sta trasformando in un'accusa nei confronti dei costruttori dell'edificio, delle autorità comunali che lo hanno gestito e dei pompieri arrivati per primi sul posto: la causa principale del disastro sarebbe stata la copertura esterna della torre, un alloggio popolare che il comune di Kensington metteva a disposizione dei meno abbienti con affitti ribassati, le cosiddette Council Houses. Per risparmiare circa 2 sterline a metro quadro, la Grenfell fu ricoperta con un materiale altamente infiammabile, che ha fatto salire le fiamme invece di isolarle. Secondo diversi esperti, le misure di sicurezza erano "inadeguate": le porte anti incendio non erano resistenti al fuoco, il sistema d'allarme per il fumo non funzionava e vari ascensori erano rotti. Le tubature non erano attrezzate e, quando sono arrivati, i pompieri hanno potuto usare solo le proprie autobotti. In più, l'ordine di "restare barricati" previsto dalle istruzioni anti incendio fissate dagli amministratori all'interno del grattacielo residenziale fu una causa della morte di alcune delle vittime, sostiene un rapporto illustrato dall'esperta Barbara Lane davanti alla commissione. "Un'evacuazione tempestiva dell'edificio, entro mezz'ora dall'allarme, sarebbe stata necessaria" e molto più appropriata, ha spiegato Lane, che tuttavia ammette che "non era una decisione facile da prendere".

## Grenfell Tower, soccorsi sotto accusa

[Redazione]

[1497959257-grenfe]Federico Malerba pannelli a basso costo con cui fu rivestita la Grenfell Tower, un grattacielo considerato antiestetico nell'esclusivo quartiere di Notting Hill, erano infiammabili. Le porte anti-incendio non erano resistenti al fuoco. Il sistema d'allarme per il fumo era rotto, così come diversi ascensori. Le tubature non consentirono di utilizzare l'acqua corrente per spegnere il rogo costringendo i pompieri a utilizzare solo quella delle autobotti. Ma anche la macchina dei soccorsi fu tutt'altro che impeccabile. A stabilirlo è il rapporto redatto da Bre group, un gruppo di ricercatori e ingegneri a cui la Met Police di Londra aveva chiesto una consulenza tecnica per l'ambito delle indagini sull'incendio che il 14 giugno del 2017 costò la vita a 71 persone, tra cui la coppia di fidanzati italiani Gloria Trevisani e Marco Gottardi che si erano trasferiti lì da appena due mesi. Oltre ai costruttori dell'edificio e al comune di Kensington, che lo gestiva mettendolo a disposizione dei meno abbienti a prezzi ribassati, sono dunque finiti sotto accusa anche i vigili del fuoco. I quali nella prima mezz'ora dell'incendio (fra la mezzanotte e 54 minuti e l'1 e 26 minuti) dissero agli inquilini di rimanere all'interno dei loro appartamenti perdendo tempo prezioso. Risultò infatti che l'ordine di evacuazione fu dato solo alle 2 e 47 quando le scale erano già invase dal fumo e da molti piani era ormai impossibile scappare: in sostanza fu sopravvalutata la tenuta delle porte ignifughe. Ieri, durante una delle prime udienze della commissione d'inchiesta creata dal primo ministro Theresa May (che ha iniziato i lavori da poco più di una settimana) sono state mostrate per la prima volta le foto dell'appartamento numero 16 da cui partì l'incendio: si vede lo scheletro del frigorifero che - andando in corto circuito - fece scaturire la prima scintilla, ma anche un tostapane, un forno a microonde, la lavatrice, il lavandino e la finestra: tutto carbonizzato o deformato dall'ondata di calore. L'inchiesta si è aperta con le toccanti testimonianze dei sopravvissuti: hanno raccontato di come sono riusciti ad abbandonare il grattacielo, spesso senza riuscire a salvare i loro familiari. Attualmente quel che resta della Grenfell Tower è coperto da un telone bianco in attesa della demolizione che potrà avvenire solo quando tutte le indagini saranno concluse. Ma neanche quella potrà cancellare il ricordo dei sopravvissuti, che a un anno di distanza ancora stanno facendo i conti con i fantasmi di quella notte: secondo l'associazione Silence of Suicide, infatti, da allora circa 20 di loro hanno tentato di togliersi la vita.

## Cairo: Famiglie al centro e manutenzione

[Redazione]

Simone Cairo, 49 anni, ingegnere elettronico, un passato da consigliere comunale, si candida per il centrodestra (Fi, Lega, Fdl e le due liste civiche Bresso e' nel cuore e Insieme per Bresso e il Parco nord). Quali sono le priorità? Farò pressing sulla giunta regionale perché venga rivisto il progetto delle vasche di laminazione del Seveso. La soluzione? Depurare le acque del fiume nel primo tratto per poi dirottarle nel Ticino. Così mi batterò contro il progetto della metrotramvia affinché si cancelli il progetto, senza penali per il comune. Bisogna poi restituire alle squadre locali il palazzetto dello sport perché possano tornare ad allenarsi qui e ristrutturare le palestre. Un terzo della popolazione è over 65.... Dedicheremo un'attenzione particolare alle famiglie e alle persone con disabilità costruendo progetti per il dopo genitori. Da riorganizzare i servizi, come il trasporto disabili, ma vanno anche abbattute le barriere architettoniche, anche per i bimbi. Metteremo al centro la manutenzione ordinaria a partire dalla edilizia scolastica e dalla riqualificazione di 240 appartamenti di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale. Il Comune ha debiti per 26,5 milioni di euro. Come contate di fare? Uno degli errori di questa amministrazione è stato non giocare le partite importanti sfruttando i bandi regionali, statali ed europei. Metteremo nello staff del sindaco una figura che sarà dedicata alla stesura e partecipazione dei bandi. Così contiamo di avere entrate aggiuntive. Nessun euro verrà più speso per l'Iso Rivolta già costato 5,5 milioni di euro per una riqualificazione eseguita a metà e non sostenibile. Noi pensiamo di lanciare un concorso per la ristrutturazione dei capannoni e per la loro gestione. La rapina dal tabaccaio ha riportato nel dibattito il tema della sicurezza. Più che altro c'è un problema di percezione di insicurezza: pensiamo di riorganizzare la polizia locale, aumentando anche gli agenti sul territorio. È poi necessario un nuovo sistema di videosorveglianza. Per quanto riguarda l'hub regionale per l'accoglienza dei migranti? Puntiamo a chiuderlo progressivamente e far sì che ritorni a essere il centro regionale di Protezione civile. MBr

## Intossicati in mensa 120 bimbi Indaga il Pm

[Redazione]

[1527340849-1483609945-cattura]Il caso non è chiuso, anzi promette ulteriori sviluppi. La Procura di Pescara ha aperto infatti un fascicolo contro ignoti sulla vicenda dei malori tra i bimbi colpiti da una presunta tossinfezione alimentare. L'ipotesi di reato è relativa a quanto previsto dalla normativa in materia di alimenti. Titolare del fascicolo - come rivela il sito del Fatto Quotidiano - non presenta al momento indagati, è il sostituto procuratore Anna Benigni. È salito a circa 120 il numero delle persone, principalmente bambini, che da venerdì ad oggi hanno avvertito malori e si sono presentate in pronto soccorso all'ospedale di Pescara. Tra loro anche sei insegnanti. Si tratta di bimbi, alcuni dei quali sono stati ricoverati, iscritti in almeno sei o sette scuole della città e residenti in zone diverse del capoluogo adriatico. Escluso un virus e la salmonella. Si tratta con tutta probabilità di un'infezione di origine batterica, ma i campioni sottoposti a coltura non hanno dato finora esito di positività. Fa sapere la Asl di Pescara nel corso della conferenza stampa organizzata per fare il punto della situazione sulla vicenda dei bimbi di numerose scuole del capoluogo adriatico colpiti da malore con sintomi da tossinfezione alimentare e finiti in ospedale. L'Istituto zooprofilattico si è occupato di analizzare i campioni prelevati dai Carabinieri del Nas. Dalla Direzione sanitaria della Asl ribadiscono che, vista la tipologia dei sintomi non si tratta di un'emergenza.

## Grenfell Tower, il rapporto sul rogo: "Fatale l'ordine di restare in casa"

[Redazione]

A quasi un anno dalla tragedia del Grenfell Tower di Londra, è stato stilato un rapporto illustrato che analizza gli eventi che hanno portato alla morte di 71 persone. Al centro della valutazione vi è l'ordine errato, dato agli abitanti del grattacielo, di restare barricati nei propri appartamenti, "stay put" era la direttiva generale, fondata sulla convinzione che le porte ignifughe avrebbero salvato la vita agli inquilini della torre. Una convinzione rivelatasi errata, come riferisce The Guardian basandosi sul rapporto di Barbara Lane, l'ingegner specializzata in sicurezza antincendio, incaricata dai coordinatori dell'inchiesta di indagare sulle misure di protezione antincendio. Le porte infatti avrebbero dovuto proteggere gli appartamenti per almeno 60 minuti, mentre sarebbero durate appena 20 minuti, perché "non conformi alle prove dei test antincendio invocate al momento dell'installazione". Non rispettando i giusti parametri, le porte hanno permesso al fumo e alle fiamme di entrare e di diffondersi nelle abitazioni, che hanno provocato la morte di numerose persone. Di conseguenza, l'ordine di restare chiusi in casa sarebbe stato fatale, almeno per un buon numero di vittime. La direttiva era stata prevista dalle istruzioni antincendio fissate dagli amministratori del Grenfell Tower. Barbara Lane ha concluso che la strategia dello "stay put", in atto dalle 2.06 del mattino e rimasta in vigore fino alle 2.47 ha causato la morte di diverse persone, che avrebbero potuto salvarsi se fossero fuggite immediatamente. Nel rapporto si legge che "un'evacuazione tempestiva dell'edificio, entro mezz'ora dall'allarme, sarebbe stata necessaria", ma certo non fu "una decisione facile da prendere". Il rapporto presentato alla commissione di inchiesta, istituita dal governo britannico, arriva a quasi un anno dall'incendio del grattacielo londinese, il 14 giugno del 2017, a causa del quale 71 persone persero la vita.

## Pescolanciano, incendio in stabile per i migranti . Il sindaco: ?Clima di terrore, Salvini ci aiuti?

[Redazione]

Un incendio ha distrutto il vano di uno stabile di Pescolanciano (Isernia) che avrebbe dovuto ospitare un Cat, centro di accoglienza temporanea, con 15 richiedenti asilo gestito da una Cooperativa privata. I carabinieri hanno sequestrato l'immobile e indagano per incendio doloso. Nei giorni scorsi il sindaco, Manolo Sacco, aveva incontrato i cittadini che avevano espresso contrarietà all'accoglienza di adulti, dando la disponibilità solo per minori non accompagnati. Mentre il proprietario dello stabile, del posto, aveva subito atti vandalici nella cappella di famiglia del cimitero del paese. Le fiamme sono state notate durante la notte. Da qui la richiesta d'intervento ai Vigili del Fuoco e le operazioni di spegnimento. I danni - secondo quanto si apprende da fonti ufficiali - sarebbero limitati solo al vano già allestito con letti e armadietti per accogliere i migranti, la restante parte sarebbe solo annerita dal fumo. Sono pronto a restituire la fascia al Prefetto di Isernia perché non mi sento tutelato: viviamo in un clima di terrore, ha detto il sindaco di Pescolanciano Manolo Sacco. Condanno duramente il gesto - ha aggiunto il sindaco - ma abbiamo bisogno di aiuto. La popolazione è stanca di vedere certi abusi. Lo stabile incendiato non è in regola. Si trova, infatti, su una strada a scorrimento veloce e, quindi, senza possibilità di prevedere strisce pedonali. Inoltre lì accanto c'è un distributore di benzina e gas non bonificato. Ma come si può autorizzare? È questo che la popolazione contesta, non l'accoglienza o il colore della pelle. Il sindaco di Pescolanciano ha poi raccontato di essere stato lui a chiamare i vigili del fuoco e i carabinieri. Abito poco distante dallo stabile in questione - ha detto - durante la notte mi sono alzato e dalla finestra del bagno ho notato le fiamme. Noi - ha proseguito - contestiamo il modo speculativo e pessimo di gestire la cosa. Ho scritto a Prefettura, Questura, carabinieri al proprietario dello stabile per tornare alla tranquillità c'è bisogno di un intervento. Non escludo che si possa trattare di un gesto xenofobo, ha poi detto il sindaco. A Pescolanciano - ha proseguito - mi sento di dire che non ci sono persone che possano aver fatto un gesto del genere, ma non è possibile garantirlo al 100%. Il sindaco parla poi anche di possibili interferenze esterne. Ho chiesto aiuto al ministro Salvini scrivendogli una lettera, ha poi annunciato il sindaco. Gli ho detto - ha precisato Sacco all'agenzia Ansa - che sono il sindaco di un paese di 900 abitanti e ho bisogno di una mano. Gli ho chiesto di prendere in considerazione quello che sta succedendo qui, proprio a lui che anche prima di diventare ministro ha dedicato grande attenzione al problema. Da Salvini mi aspetto un aiuto concreto. La pista xenofoba - ha aggiunto il sindaco di Pescolanciano - mi spaventa. Non riesco neanche a capire quali strumenti potrei utilizzare per fermarla. Confido nelle forze dell'ordine e nella magistratura per intercettare il responsabile. Non lasciateci soli. Lunedì 4 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 14:38 RIPRODUZIONE RISERVATA



## Pescara, 80 alunni e prof ricoverati dopo il pasto nella mensa scolastica, l'Asl: ?N? virus n? salmonella?

[Redazione]

Escluso un virus ed esclusa, fino ad ora, anche la salmonella. Si tratta contutta probabilità di un'infezione di origine batterica, ma i campionisottoposti a coltura non hanno dato finora esito di positività. Lo afferma laAsl di Pescara nel corso della conferenza stampa organizzata per fare il puntodella situazione sulla vicenda dei bimbi di numerose scuole del capoluogoadriatico colti da malore con sintomi da tossinfezione alimentare e finiti inospedale.Almeno ottanta persone sono arrivate al Pronto Soccorso di Pescara negli ultimidue giorni con sintomi da tossinfezione alimentare, all'inizio solo bambini,alunni di sette diverse scuole, poi anche sei insegnanti. Una ventina i bimbiattualmente ricoverati in Pediatria, nessuno comunque in gravi condizioni;alcuni sono stati già dimessi, ma altri sono entrati in un secondo momento.Se per la Direzione sanitaria della Asl, vista la tipologia dei sintomi -febbre, vomito, diarrea e conseguente disidratazione - non si tratta diun'emergenza, il sindaco, Marco Alessandrini, ha comunque deciso di sospendere il servizio mensa nelle scuole comunali. Già ieri la Asl aveva dispostoun'indagine epidemiologica e sono in corso accertamenti dei Carabinieri del Nassui campionamenti effettuati nel centro di cottura che serve tutte le mensedelle scuole comunali..Oltre ai bambini finiti in ospedale, comunque, tanti sono quelli, residenti indiverse zone della città, a casa con febbre alta e disturbi intestinali. Saremo al fianco delle famiglie e a tutela della salute dei bambini, se verràaccertato che a provocare i malori è stato il cibo somministrato alla mensa - aveva dichiarato il sindaco - Se dagli accertamenti il malore risultasseconseguenza della qualità del cibo ingerito a scuola attiveremo ogni forma ditutela a carico dell'ente per la salvaguardia della salute dei bambini. IlComune offrirà ogni possibile forma di tutela nei confronti delconcessionario.Un'ordinanza firmata dal sindaco - che non interessa le scuole private -stabilisce la sospensione del servizio mensa finché non sarà chiarita lanatura delle infezioni trattate in ospedale. Saltano dunque mensa e tempo pienonelle elementari e medie comunali. Per materne e nidi, fa sapere il sindaco, stiamo lavorando affinché l'attività didattica possa continuare per quantivorranno ricondurre i bambini a scuola, ma solo dopo aver fatto consumare loroil pasto a casa. Alessandrini annuncia anche formule compensative per le rettesul tempo pieno che verrà ripristinato una volta accertato che il cibo non hadeterminato la situazione creatasi.Lunedì 4 Giugno 2018 - Ultimo aggiornamento: 19:32 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Napoli, auto in fiamme a piazza Sannazaro

[Redazione]

auto, incendio, napoli, piazza sannazaro

## - Migrante ucciso, rabbia e braccianti in sciopero nella piana di Gioia Tauro

[Redazione]

Torino - È il giorno della rabbia tra i migranti del ghetto di San Ferdinando, in provincia di Vibo Valentia, dopo l'uccisione di Soumaila Sacko, il migrante maliano di 29 anni, attivista dell'Usb. Nel centro, che ospita alcune centinaia dei 1.500 extracomunitari che lavorano nelle aziende agricole della zona, nella notte sono stati incendiati copertoni e rifiuti per protesta. La tensione è di nuovo salita dall'alba, quando una trentina di ragazzi africani ha bloccato l'accesso alla tendopoli con dei cassonetti incendiati. Grazie all'mediazione delle forze di polizia la situazione è poi tornata alla normalità. Un centinaio di manifestanti ha poi deciso di effettuare un corteo fino al Comune di San Ferdinando. Toccano uno toccano tutti è uno degli slogan scanditi dai migranti. L'esponente dell'Usb Aboubakar Soumaoro ha annunciato che il sindacato sosterrà le spese legali. Soumayla - ha detto - è stato assassinato, vogliamo giustizia e verità, nessuna insabbiatura. Le indagini. Sulle cause dell'omicidio stanno ancora indagando i Carabinieri, che tendono ad escludere il movente razziale. La persona che ha sparato i quattro colpi di fucile da una settantina di metri, letali per Soumaila Sacko, era già sul posto quando la vittima è arrivata nella fabbrica dismessa di San Calogero insieme con due connazionali, rimasti feriti. Questo è quanto emerso dai rilievi effettuati dai militari della compagnia di Tropea che conduce le indagini. Gli inquirenti non formulano al momento un'ipotesi precisa, ma le indiscrezioni riportano alla criminalità organizzata per cui Soumaila potrebbe aver pagato una invasione di campo commessa quando ha tentato di portar via delle lamiere dalla fabbrica dismessa in cui è avvenuta la tragedia. I tre migranti, tutti con regolare permesso di soggiorno, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, stavano raccogliendo materiale nell'area dell'ex fornace La Tranquilla del centro del Vibonese, quando un uomo è sceso da una Fiat Panda premendo quattro volte il grilletto di un fucile. La fabbrica è sotto sequestro da dieci anni per cui non esiste nessun proprietario che possa lamentare il furto del materiale abbandonato. La vittima Soumaila era iscritto al sindacato Usb e viveva in una baraccopoli che ospita centinaia di persone nella vicina San Ferdinando (Rc). Il suo impegno era dedicato alla difesa dei diritti dei braccianti agricoli sfruttati nella Pianura di Gioia Tauro e costretti a vivere in condizioni fatiscenti in baraccopoli o nella tendopoli di San Ferdinando allestita dalla Protezione Civile. Per oggi l'Unione Sindacale di Base ha indetto una giornata di sciopero dei braccianti agricoli. Dopo il rogo del 27 gennaio scorso che distrusse 200 baracche e in cui morì carbonizzata una donna, Becky Moses, la Prefettura ha allestito una nuova e più confortevole tendopoli, dotata di mensa, alloggi e docce, ma ancora centinaia di migranti vivono nella vecchia baraccopoli in condizioni di estremo degrado. Molte le analogie con la situazione che diede vita alla rivolta di Rosarno nel 2010. Anche allora il cerino che accese la miccia un atto di violenza ai danni degli immigrati: due di loro furono presi a sprangate, e altri due furono vittime di una sparatoria a Laureana di Borrello, in provincia di Reggio Calabria.

## Norman Atlantic, relitto sarà spostato

[Redazione]

(ANSA) - BARI, 4 GIU - Inizieranno domani le operazioni per lo spostamento del relitto del traghetto Norman Atlantic, naufragato la notte del 28 dicembre 2014 al largo delle coste albanesi e ormeggiato davanti al terminal crociere del porto di Bari dal febbraio 2015. Il naufragio, causato da un incendio scoppiato a bordo, costò la vita a 12 persone e il ferimento di altre 64 (19 degli oltre 500 passeggeri sono ancora dispersi). La motonave, tuttora sotto sequestro, sarà spostata dalla banchina n.12 alla n.30 del porto di Bari. Le operazioni di spostamento (inizieranno alle 11) sono coordinate e dirette dalla Capitaneria di Porto di Bari con il supporto operativo e logistico dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale e saranno effettuate dalla ditta che si è aggiudicata l'appalto. Nei mesi scorsi la società proprietaria della motonave ha chiesto il dissequestro ottenendo la ferma opposizione della magistratura barese. Il relitto resterà nel porto di Bari fino a quando si concluderà il processo penale.

## Grenfell: bisognava uscire subito

[Redazione]

(ANSA) - LONDRA, 4 GIU - L'ordine di restare barricati ("stay put" in inglese) previsto dalle istruzioni anti-incendio fissate dagli amministratori per gli inquilini della Grenfell Tower di Londra, il grattacielo residenziale popolare andato a fuoco l'anno scorso, fu un elemento fatale, concausa della morte almeno di un certo numero delle 72 vittime di quel rogo micidiale. Lo sostiene un rapporto illustrato oggi dall'esperta Barbara Lane dinanzi alla commissione indipendente d'inchiesta istituita dal governo britannico sulla scia delle polemiche. Quella scelta, basata su valutazioni della tenuta delle porte ignifughe rivelatesi gravemente fallaci, fu "in effetti un errore", ha detto Lane inaugurando l'ultima fase delle udienze della commissione (dopo le testimonianze dei sopravvissuti) a 10 giorni dal primo anniversario del disastro. "Un'evacuazione tempestiva dell'edificio, entro mezz'ora dall'allarme, sarebbe stata necessaria", ha proseguito l'esperta, pur ammettendo che "non era una decisione facile da prendere".

## - Savona, paura alle Magistrali: malori tra gli studenti. Cinque ragazze all'ospedale

[Redazione]

Genova - Nessuna esalazione frutto di guasti, perdite, fughe di gas o simili. Nessun incendio né altro che possa, in modo anche indiretto, avere provocato miasmi pericolosi. Eppure ieri mattina diversi studenti, per lo più ragazze, del liceo Della Rovere di via Monturbano si sono improvvisamente sentiti male, dando il via a un'emergenza rientrata dopo poco, ma che ha spaventato tanto illiceali quanto le loro famiglie. Mentre resta per ora senza risposte l'interrogativo su che cosa abbia provocata. Quello che hanno raccontato i testimoni è che gli studenti del primo piano della scuola, intorno alle 10 del mattino hanno avvertito un odore acre e fastidioso, e che subito dopo qualcuno di essi ha cominciato ad accusare problemi respiratori e anche nausea. Nessuno avrebbe visto fumo nell'aria, ma tutti concordano sulla presenza dell'odore pungente. Il personale scolastico è subito intervenuto come da protocollo, spostando i ragazzi al piano di sopra e chiamando i soccorsi. Quando, pochi minuti dopo, i vigili del fuoco sono arrivati, non solo non hanno avvertito alcun odore particolare, ma hanno anche constatato che all'interno dell'edificio gli impianti erano tutti in perfetto ordine. Tra il personale scolastico, però, qualcuno ha fatto notare che la scuola sorge in un'area dove ci sono diversi ampi appezzamenti privati e dove è già successo che qualcuno si mettesse a bruciare sterpaglie o altro, con i fumi che avevano quanto meno lambito la scuola. La polizia è intervenuta dopo la segnalazione della direzione scolastica per verificare quanto successo al Della Rovere. Compresi gli accertamenti su eventuali anomalie tecniche o sul comportamento di qualche proprietario dei campi vicini che potesse essersi messo a bruciare sterpaglie o materiale inquinante. Nel frattempo, cinque ragazze sono finite in ospedale, al pronto soccorso del San Paolo, accompagnate dal personale scolastico. Sono state sottoposte a Obi (Osservazione breve intensiva) in codice verde: dopo tutti gli esami di rito, è stato escluso che possano avere riportato conseguenze dall'incidente e sono state poi mandate a casa. Ma a essere coinvolti dall'emergenza sono stati anche parecchi altri ragazzi, e tutti hanno avvertito bruciore alla gola e nausea: la maggior parte di essi, appartenenti ad almeno due diverse classi, si è attaccata ai cellulari chiedendo ai genitori di venirci a prendere, cosa poi accaduta nel corso della mattinata, con il benestare della direzione scolastica. Forse la giovane età e la suggestionabilità degli studenti può avere svolto un ruolo nell'episodio, ingigantendone gli effetti: ma sembra certo che ieri mattina, al primo piano del Della Rovere, qualcosa di strano nell'aria ci fosse davvero.

## Incendiato stabile pronto per migranti

[Redazione]

(ANSA) - ISERNIA, 4 GIU - Un incendio ha distrutto il vano di uno stabile di Pescolanciano (Isernia) che avrebbe dovuto ospitare un Cat, centro di accoglienza temporanea, con 15 richiedenti asilo gestito da una Cooperativa privata. I carabinieri hanno sequestrato l'immobile e indagano per incendio doloso. Nei giorni scorsi il sindaco, Manolo Sacco, aveva incontrato i cittadini che avevano espresso contrarietà all'accoglienza di adulti, dando la disponibilità solo per minori non accompagnati. Mentre il proprietario dello stabile, un pescolancianese, aveva subito atti vandalici nella cappella di famiglia del cimitero del paese. Le fiamme sono state notate durante la notte. Da qui la richiesta d'intervento ai Vigili del Fuoco e le operazioni di spegnimento. I danni - secondo quanto si apprende da fonti ufficiali - sarebbero limitati solo al vano già allestito con letti e armadietti per accogliere i migranti, la restante parte sarebbe solo annerita dal fumo.

## **Campoligure, auto a fuoco. Conducente in salvo**

*[Redazione]*

Questa mattina, poco prima del 8, i vigili del fuoco sono intervenuti a Campoligure, in Via Gramsci, per un incendio di auto. Una vettura, per cause in via di accertamento ha preso fuoco. Il conducente è uscito dall'abitacolo illeso. I carabinieri hanno gestito il traffico



## **Molise, a fuoco un edificio che avrebbe dovuto ospitare richiedenti asilo. Il sindaco non esclude la pista xenofoba**

[Redazione]

A fuoco uno stabile in Molise che avrebbe dovuto ospitare 15 richiedenti asilo del Bangladesh. L'edificio avrebbe dovuto ospitare un Cat, centro di accoglienza temporanea, ed è gestito da una cooperativa privata. Ora che si respira, ormai da qualche giorno, nel comune di Pescolaniano, in provincia di Isernia, non fa escludere la pista dolosa. Gli abitanti del paesino, nel corso di un'assemblea, avevano ufficializzato la loro posizione contraria rispetto all'arrivo dei migranti in paese. Già erano stati atti vandalici alla cappella gentilizia della famiglia che si trova sulla strada provinciale ed è della famiglia proprietaria dell'immobile. L'incendio di oggi riapre il dibattito e anche un'indagine per incendio doloso; i carabinieri hanno sequestrato l'immobile. Il sindaco di Pescolaniano, Manolo Sacco, si è detto pronto a riconsegnare la fascia al prefetto. Sono pronto a restituire la fascia da sindaco al Prefetto di Isernia perché a questo punto non mi sento tutelato: viviamo in un clima di terrore. Pur condannando l'accaduto Sacco ha chiesto aiuto al ministro dell'Interno, Matteo Salvini: Gli ho chiesto aiuto dal punto di vista materiale e morale perché non sono in grado di gestire la situazione, ci sono troppe incertezze a cominciare dal numero dei migranti che dovrebbero arrivare a Pescolaniano.

## **Vigili del fuoco ancora sott`organico. Il pericolo incendi torna a fare paura. I sindacati chiedono a Salvini di porre freno alla carenza di personale**

[Redazione]

Constate ormai alle porte e arrivo del grande caldo aumenta il rischio incendi. Anche per queste ragioni il sindacato dei vigili del fuoco Conapo è tornato a farsi sentire sulla carenza del personale. Mancano circa 3 mila vigili del fuoco dall'organico degli operativi, ovvero il 10% della forza prevista dalle vecchie e inadeguate piante organiche del Viminale che non tengono conto degli accresciuti compiti di lotta agli incendi boschivi ereditati dalla soppressione del Corpo forestale dello stato. Il governo uscente ha spiegato Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo ha previsto un piano straordinario di dimezzamento di queste carenze di organico da attuare però nei prossimi 5 anni ma soccorsi, calamità e incendi non possono aspettare questa eternità. Anche perché oggi la media dei pompieri si aggira sui 48 anni, troppo elevata per chi deve salvare vite umane rischiando anche la propria. Al nuovo governo chiediamo con forza un piano straordinario per anticipare le assunzioni già previste, colmare tutte le carenze di organico e soprattutto assumere giovanissimi vigili del fuoco per riportare il Corpo nazionale alla sua dovuta efficienza. Investire in sicurezza e soccorso non è una voce di spesa ma un enorme ritorno sociale. Le richieste del Conapo arrivano poche ore dopo le parole del nuovo ministro dell'Interno, Matteo Salvini, che sostanzialmente aveva già riconosciuto il problema mostrando la disponibilità ad attivarsi per risolverlo. Quella dei pompieri sembra essere tra le priorità indicate dal responsabile del Viminale: è il tema dell'organico dei vigili del fuoco: perché si avvicina estate e quindi emergenza incendi ma sono anche altri gli obiettivi da raggiungere attraverso nuovi interventi il contrasto alla droga, è la questione dei beni confiscati alla mafia. Fortunatamente arrivo in una macchina che è già perfettamente funzionante.





## Vincenzo Marini: "Il terremoto? E' un'opportunità";

[Redazione]

A quasi due anni dalle scosse e dai danni, nel Centro Italia tra programmi elettorali e iniziative sociali cresce il numero di chi (anche non residenti) vuole lottare contro l'abbandono e l'impoverimento dell'area [bb189e9a-6]ANSAFotoarchivioLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 04/06/2018Ultima modifica il 04/06/2018 alle ore 09:05flavia amabile Il terremoto? Rappresenta una magnifica opportunità, costringe a azzerare tutto e quindi a fare in modo che diventi un vantaggio. Ci vuole coraggio ad accostare due parole come terremoto e opportunità, se il terremoto ha procurato oltre 300 morti e centomila case danneggiate e anche una giusta dose di disperazione e competenza, doti che non mancano a Vincenzo Marini, candidato sindaco a Ussita, in provincia di Macerata, uno dei 761 comuni chiamati a rinnovare le loro amministrazioni il 10 giugno e che ha reso il terremoto come opportunità l'asse portante del suo programma elettorale. Vincenzo Marini non è unico a osare questo accostamento che sembra un ossimoro della metà. Ne aveva parlato qualche mese fa Stefano Petrucci, sindaco di Accumoli, dove oltre ad essere crollate case e chiese si sono perse anche 11 vite umane. Purtroppo abbiamo subito una tragedia ma dobbiamo guardare avanti, trasformare tutto questo in un'opportunità: abbiamo più di 15 richieste di aziende che vogliono venire a investire qui. E abbiamo la possibilità di diventare sede di un corso di laurea magistrale. Guardare al passato non serve. Oppure Ercole di Girolami, ex sindaco e ora consigliere di maggioranza di Campotosto, comune in provincia di Pescara distrutto dal terremoto del 18 gennaio 2017. Il futuro? Qui deve nascere tutto in base a parametri completamente diversi da quelli del passato. Speriamo che gli architetti vogliano venire a studiare il nostro borgo e a inventare come possiamo ricostruirlo pensando a un modello che crei un'opportunità per una nuova vita in queste zone che stavano morendo anche prima del terremoto. A quasi due anni dalle scosse che hanno messo in ginocchio una larga area del Centro Italia, attuali e potenziali amministratori dei comuni del cratere del terremoto stanno immaginando come offrire una possibilità alle comunità di restare nei loro luoghi. Vincenzo Marini non vive a Ussita ma la sua famiglia è originaria di lì. Abita ad Ascoli Piceno dove ha guidato la Fondazione della Cassa di Risparmio della città riuscendo in 17 anni di lavoro a moltiplicare le risorse a disposizione. Ussita era la nostra terra e la nostra comunità anche prima del terremoto. I problemi esistevano già, il sisma può essere occasione per risolverli. Ussita ha soltanto la natura come risorsa e la natura è intatta. La comunità intera deve mettersi in gioco non per una rinascita ma per una nuova nascita. Non per una ricostruzione ma per una costruzione. Vogliamo invertire il processo di svuotamento in corso da anni e ci rivolgiamo a una comunità più ampia di quella che risulta dal certificato di residenza. I residenti sono circa 4 mila persone ma la comunità formata da chi aveva qui la seconda casa o un legame familiare o sentimentale è dieci volte più ampia. E' questo il nostro bacino di riferimento a cui proponiamo il nostro programma che vuole creare iniziative locali senza far arrivare risorse dall'alto e far arrivare a Ussita turismo montano e turismo di solidarietà. Non è importante che cosa faremo ma come lo faremo. Non vogliamo la beneficenza ottocentesca e non vogliamo una ricostruzione che già prima non funzionava. Vogliamo che il terremoto sia una benedizione. Anna Marzoli è architetto. Non vive a Castelsantangelo sul Nera, un altro dei borghi distrutti dal terremoto, ma da lì arrivano i genitori e il marito. Damesi sta lavorando per offrire una seconda possibilità a quella zona. Sì, il terremoto può essere un'opportunità. Bisogna prendere atto che c'è un azzeramento completo non solo a livello architettonico ma anche della comunità. La comunità non esisteva prima e non esiste più ora. Le persone che abitano qui sono abituate a stare da sole, in una realtà frammentata in decine di frazioni piccole e semideserte. Il terremoto ha spiazzato tutti, distruggendo la frammentazione e costringendo tutti a doversi frequentare ora che sono arrivate le Sae con i loro villaggi. E' necessario organizzare attività con chi ha deciso di restare lì, e non sono solo anziani. Abbiamo organizzato mostre fotografiche, ora stiamo pensando a realizzare un museo virtuale che attraverso delle immagini realizzate con i droni permetta di visitare la Castelsantangelo di prima. Andremo avanti

organizzando cene e momenti di gruppo. Non è semplice ma è necessario, altrimenti non c'è futuro. Rossano Orsili abita a Sant'Elpidio a Mare, è il titolare di un'azienda che produce farine. Dal gennaio di un anno fa ha organizzato un gruppo di volontari per portare fieno agli allevatori rimasti sulle montagne del terremoto. Il suo progetto si chiama 'Adotta una stalla'. "Siamo un gruppo di circa diecimila persone, tutti sui 35-40 anni - racconta - io sono un imprenditore altri sono dipendenti, grafici. Finora abbiamo creato 13 box, 3 stalle di cui 1 realizzata e altre due in corso di realizzazione, Abbiamo fornito 3 mila quintali di fieno, 800 quintali di mangime, oltre 150 mila euro di donazioni in denaro e beni materiali. Abbiamo cercato di fare rete e di girare economia aiutando gli allevatori a recuperare la possibilità di fare formaggio. Siamo arrivati dove la burocrazia non riusciva ad arrivare e abbiamo creato opportunità e qualcosa di bello anche in questo disastro che è stato il terremoto".

## Domani il Comune sgombera il campo rom di corso Tazzoli

[Redazione]

L'intervento all'alba nell'accampamento di Mirafiori: coinvolte 150 persone[70f79312-6]Il campo rom di Corso TazzoliLeggi anche[a] [a]Pubblicato il 04/06/2018Ultima modifica il 04/06/2018 alle ore 16:19pier francesco caracciolo, andrea rossitorinoll Comune di Torino ha disposto lo sgombero del campo rom di corso Tazzoli. Loha fatto con un'ordinanza firmata nelle scorse ore dai vertici della Giunta diPalazzo Civico. Nell'accampamento di Mirafiori, periferia sud della città, alconfine con Beinasco,intervento è previsto per domani mattina, martedì 5giugno, a partire dalle 7. Si tratta di un accampamento che ospita circa 60baracche e 150 persone. La cui presenza, più di una volta, ha alimentato leprotese dei residenti in zona (e anche quelle dei dipendenti del vicino ufficiopostale). Nelle ultime settimane, in particolare, diverse sono state lesegnalazioni per i roghi - e i conseguenti fumi neri - sprigionatisidall'accampamento.ultimo incendio, quello più vasto, risale al 27 maggio scorso, quando - dopol'esplosione di alcune bombole di gas - furono distrutte una ventina trabaracche di legno e lamiera, e alcune roulottes. Fortunatamente nessuno rimaseferito. Proprio quel rogo, e il conseguente verbale dei vigili del fuoco,avrebbe accelerato le procedure di sgombero: in quell'occasione, infatti,l'Amiat aveva già portato via 35 bombole del gas. Una situazione di emergenza,giudicata evidentemente troppo pericolosa. Le famiglie di corso Tazzoli sono già state avvisate questa mattina, lunedì., quando i vigili urbani hannonotificato le ordinanze, scritte sia in lingua italiana che romena. Le persone malate e che necessitano di cure particolari, saranno trasferiteneegli ospedali della città. Per le altre, invece, sarà messa a disposizione lapalestra della Protezione civile, nel quartiere Vallette, che già ospita unaventina tra uomini, donne e bambini, allontanati dal campo dopoincendio.





## Incendio nel centro di Morgex, sgomberato un condominio

[Redazione]

Secondo il sindaco Lorenzo Graziola la situazione è sotto controllo.[1c7d94f2-6]Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 04/06/2018Ultima modifica il 04/06/2018 alle ore 18:36morgexUn condominio è stato evacuato in centro a Morgex a seguito di un incendio. Il rogo ha coinvolto un alloggio posto all'ultimo piano di uno stabile nelle vicinanze del municipio, in località capoluogo. Sul posto i vigili del fuoco, professionisti e volontari. La situazione è sotto controllo, tutti sono stati evacuati e non ci sono feriti, spiega il sindaco, Lorenzo Graziola.

## Frana sulla strada del Vallone di Elva

[Redazione]

La suggestiva via di collegamento con il piccolo centro dell'alta valle Maira (raggiungibile da San Martino di Stroppa) è chiusa con ordinanza della Provincia dall'autunno 2014 [53ba8dea-6]. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 04/06/2018 Ultima modifica il 04/06/2018 alle ore 10:41 matteo borgettoelva Forse a causa del maltempo e delle piogge delle ultime settimane, una frana si è staccata sabato sulla strada del Vallone di Elva, chiusa con ordinanza della Provincia dall'autunno 2014, proprio per pericolo di caduta massi. Da allora, la circolazione è garantita sulla provinciale di San Martino di Stroppa. La frana, con imponenti massi di roccia che cadendo dalla scarpata hanno invaso la carreggiata, è avvenuta nel territorio comunale di Stroppa, poche centinaia di metri a monte della provinciale della Valle Maira, all'altezza del canale di derivazione che porta acqua del torrente di Elva al bacino di Ponte Maira. Adarne notizia e pubblicare le foto su Facebook, il giornalista dronerese Demetrio Zema. -- MTTBOR-

## Incendio nel deposito Atm di Alessandria

[Redazione]

[55927d8a-6]I vigili del fuoco in azione nel deposito ex Atm (Foto Albino Neri)Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 04/06/2018Ultima modifica il 04/06/2018 alle ore 20:19redazioneIncendio nel deposito ex Atm, ora Amag Mobilità, di Alessandria oggi intorno alle 19,45. È andato a fuoco uno scuolabus, parcheggiato all'interno di un capannone. Probabilmente un corto circuito ha innescato l'incendio che ha distrutto il mezzo e provocato un fumo denso visibile in tutta la città. Fuoco che interessato anche il tetto del capannone che ha destato qualche preoccupazione perché dotato di una copertura in eternit. Altri mezzi all'interno del capannone sono stati salvati. È ancora in corso l'intervento dei vigili del fuoco di Alessandria.

## Nubifragio ad Alessandria: due scuole rimarranno chiuse per la pioggia

[Redazione]

Lezioni sospese in via Sclavo alla Rattazzi, a casa anche gli studenti della succursale del Saluzzo-Plana  
Lezioni sospese in via Sclavo alla Rattazzi  
Pubblicato il 05/06/2018  
valentina frezzato  
alessandria  
Violento nubifragio, con conseguenze: oggi due scuole rimarranno chiuse a causa della pioggia battente che ha sorpreso Alessandria ieri dopo le 14,30 e ha continuato ad allagare strade e campi fino al tramonto. Lezioni sospese in via Sclavo alla Rattazzi, che fa parte dell'istituto comprensivo De Amicis-Manzoni: gli operai della Manutencoop dovranno verificare e ripristinare le parti danneggiate per via dell'acquazzone. Classi inagibili forse anche nella giornata di domani. A casa anche gli studenti della succursale del Saluzzo-Plana, quella in via Plana, per un intervento di manutenzione straordinaria. Durante il nubifragio, stato di allerta e disagi in città: vigili del fuoco allertati perché dai pannelli sul soffitto della scuola materna Peter Pan filtrava acqua piovana. Si è tamponata la situazione, ma per prudenza la scuola è stata evacuata: sono stati tempestivamente avvertiti i genitori e i bambini sono stati mandati a casa. Infiltrazioni pure dal soffitto del circolo Don Stornini. Il rio Lovassina si è alzato e ha allagato la ex strada statale 35 Bis dei Giovi. Quando, dopo un po', ha iniziato a spiovere, intervento dei vigili del fuoco è stato richiesto per alcuni prosciugamenti, ad esempio in via Salvod Acquisto. È stato necessario anche il coinvolgimento dei vigili urbani e dei carabinieri perché le squadre del distacco dei pompieri non potevano far fronte alle numerose segnalazioni di emergenza.

## Due giorni di formazione con la protezione civile per i giovani dell'Alto Verbano

[Redazione]

Coinvolti in dimostrazioni gli allievi delle scuole: I volontari hanno trasferito conoscenze e passione [e55a03d2-6]Una delle lezioni pratiche dedicate agli studenti a Cannobio Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 05/06/2018 cristina pastorecannobio Due giorni di formazione nel campo della protezione civile per i giovani dell'Alto Verbano. Giovedì e venerdì scorsi sono stati coinvolti in dimostrazioni gli allievi delle scuole presenti sul territorio dell'Unione Lago Maggiore. Bambini e ragazzi - dall'asilo alla terza media - si sono incontrati coi volontari delle associazioni che fanno parte del sistema di protezione civile, coordinati dall'assessore cannobiese Giovanna Allevato. Giovedì all'auditorium delle scuole medie di Cannobio le squadre della Crocerossa, dei vigili del fuoco, dell'Aib, della Protezione civile e del Soccorso alpino si sono presentate agli studenti. Poi è scattata l'armeria e l'evacuazione. Al termine della prima esercitazione ai giovani partecipanti sono stati mostrati i mezzi speciali di protezione civile. Venerdì il lavoro si è spostato al Centro logistico per le emergenze Giorgio Ielmoni a Traffiume. Qui i ragazzi delle scuole di Cannobio, Cannero Riviera, Oggebbio e Ghiffa, organizzati in gruppi, sono stati coinvolti in diverse attività per comprendere il funzionamento della Protezione civile intercomunale. Un ringraziamento va al dirigente scolastico, agli insegnanti e ai genitori per aver supportato le finalità di questa iniziativa e alle varie squadre di volontari commenta l'assessore Allevato. Al settore della protezione civile danno molta importanza tutti i Comuni della nostra Unione. I volontari hanno trasferito conoscenze e passione per il servizio in favore della comunità, sono sicuro che hanno seminato stimoli positivi dice il presidente Unione, Giandomenico Albertella.

## Piogge record, l'agricoltura biellese ? in crisi: sono in ritardo il fieno e la semina del mais

[Redazione]

A maggio 356 millimetri di precipitazioni: Il prezzo del foraggio rischia di salire alle stelle [afb48974-6] Nei campi di mais le semine non sono ancora partite a causa delle continue piogge. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 05/06/2018 Emanuela Bertolone Biella Maggio è da sempre umido, ma quello del 2018 è stato senza dubbio uno dei più piovosi che si ricordino. E anche giugno è cominciato nello stesso modo. A confermarlo sono le rilevazioni dell'Arpa Piemonte, affiancate dai dati registrati dall'Osservatorio meteorologico di Oropa: in tutto il mese sono caduti 356 millimetri contro la media stagionale che ne prevede 300. Le precipitazioni anomale hanno messo in crisi l'agricoltura impedendo le semine, ritardando la maturazione e rovinando i raccolti. La prima a lanciare l'allarme è l'Associazione Contadini di Biella, i cui tecnici temono che il fatto di non essere ancora riusciti a fare il primo taglio del fieno possa provocare una resa minore per quello che riguarda la qualità del raccolto. Non gridiamo all'emergenza, ma è quanto mai indispensabile che il tempo si stabilizzi e si possa effettuare la prima fienagione spiega il referente dell'Associazione Giorgio Macchieraldo -. Ormai siamo in ritardo di due tagli: più si attende, minore sarà la qualità del foraggio. COLTIVAZIONI Più grave la situazione delle coltivazioni: in alcune zone del Biellese non è ancora stato seminato il mais. Un ritardo di 20 giorni che sta causando notevoli perdite ai contadini. Ora il terreno è troppo bagnato e seminare è impossibile - spiega ancora Macchieraldo -. Appena il tempo si stabilizza si potrà effettuare la semina ma, anche in questo caso, avrà una resa minore. La criticità dovuta alle condizioni meteorologiche è confermata anche dai gruppi di Coldiretti di Biella e Vercelli. I produttori che non sono riusciti a raccogliere il proprio fieno sono stati obbligati ad acquistarlo altrove, con un significativo aggravio di costi commenta il presidente Paolo Dellarole -. Il primo taglio costituisce, per una gran parte delle imprese, circa la metà della produzione dell'intera annata. La carenza di prodotto nelle scorse settimane ha portato i prezzi del fieno a quotazioni particolarmente alte sul mercato toccando livelli record, che hanno superato i 200 euro la tonnellata: era dal 2004 che non si raggiungevano prezzi così elevati. Il presidente di Coldiretti, evidenziando i problemi legati ai ritardi delle semine, sottolinea anche un'altra questione: Nell'attuale fase stagionale la grandine è evento più temuto dagli imprenditori conclude -. andamento anomalo di quest'anno in provincia di Biella, con il rapido passaggio dal sole al maltempo, dal caldo al freddo, sta causando perdite non indifferenti. Le coltivazioni più in sofferenza sono alcune di quelle che da sempre rappresentano uno dei punti di forza dell'economia biellese, con 1300 ettari di mais, 640 di soia, 190 di orzo e 160 di frumento.

## Traffico bloccato in tangenziale per un Tir che si è intraversato

[Redazione]

Illeso autista, i vigili del fuoco stanno cercando di rimuovere il mezzo [98433278-6]. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 04/06/2018 Ultima modifica il 04/06/2018 alle ore 13:04 massimiliano rambaldi Caos in tangenziale sud questa mattina, lunedì 4 giugno, all'altezza dello svincolo per la Torino-Savona a causa di un Tir che si è intraversato andando a sbattere contro il guardrail e ostruendo l'intera carreggiata. Il conducente ha perso il controllo mentre impegnava la bretella, probabilmente a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia. Illeso l'uomo al volante è rimasto illeso, ma la circolazione è rimasta bloccata nel tratto interessato. Polizia stradale e vigili del fuoco stanno gestendo i soccorsi, nell'attesa che la strada venga liberata.

## Migrante ucciso, braccianti in sciopero nella piana Gioia Tauro. Rabbia nel ghetto di San Ferdinando

[Redazione]

[92c91b1e-6]ANSA Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 04/06/2018 Ultima modifica il 04/06/2018 alle ore 13:13 gaetano mazzuca È il giorno della rabbia tra i migranti del ghetto di San Ferdinando, in provincia di Vibo Valentia, dopo uccisione di Soumaila Sacko, il migrante maliano di 29 anni, attivista dell'Usb. Nel centro, che ospita alcune centinaia dei 1.500 extracomunitari che lavorano nelle aziende agricole della zona, nella notte sono stati incendiati copertoni e rifiuti per protesta. La tensione è di nuovo salita dall'alba, quando una trentina di ragazzi africani ha bloccato l'accesso alla tendopoli con dei cassonetti incendiati. Grazie alla mediazione delle forze di polizia la situazione è poi tornata alla normalità. Un centinaio di manifestanti ha poi deciso di effettuare un corteo fino al Comune di San Ferdinando. Toccano uno toccano tutti è uno degli slogan scanditi dai migranti. L'esponente dell'Usb Aboubakar Soumaoro ha annunciato che il sindacato sosterrà le spese legali. Soumayla - ha detto - è stato assassinato, vogliamo giustizia e verità, nessuna insabbiatura. LEGGI ANCHE Migrante ucciso a colpi di fucile: Difendeva i braccianti sfruttati. Le indagini. Sulle cause dell'omicidio stanno ancora indagando i Carabinieri, che tendono ad escludere il movente razziale. La persona che ha sparato i quattro colpi di fucile da una settantina di metri, letali per Soumaila Sacko, era già sul posto quando la vittima è arrivata nella fabbrica dismessa di San Calogero insieme con due connazionali, rimasti feriti. Questo è quanto emerso dai rilievi effettuati dai militari della compagnia di Tropea che conduce le indagini. Gli inquirenti non formulano al momento un'ipotesi precisa, ma le indiscrezioni riportano alla criminalità organizzata per cui Somalia potrebbe aver pagato una invasione di campo commessa quando ha tentato di portar via delle lamiere dalla fabbrica dismessa in cui è avvenuta la tragedia. I tre migranti, tutti con regolare permesso di soggiorno, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, stavano raccogliendo materiale nell'area dell'ex fornace La Tranquilla del centro del Vibonese, quando un uomo è sceso da una Fiat Panda prendendo quattro volte il grilletto di un fucile. La fabbrica è sotto sequestro da dieci anni per cui non esiste nessun proprietario che possa lamentare il furto del materiale abbandonato. La vittima Soumaila era iscritto al sindacato Usb e viveva in una baracca nella tendopoli che ospita una cinquantina di persone nella vicina San Ferdinando (Rc). Il suo impegno era dedicato alla difesa dei diritti dei braccianti agricoli sfruttati nella Pianura di Gioia Tauro e costretti a vivere in condizioni fatiscenti in baracche nella tendopoli di San Ferdinando allestita dalla Protezione Civile. Per oggi l'Unione Sindacale di Base ha indetto una giornata di sciopero dei braccianti agricoli. Dopo il rogo del 27 gennaio scorso che distrusse 200 baracche e in cui morì carbonizzata una donna, Becky Moses, la Prefettura ha allestito una nuova e più confortevole tendopoli, dotata di mensa, alloggi e docce, ma ancora una cinquantina di migranti vivono nella vecchia baracca in condizioni di estremo degrado. Molte le analogie con la situazione che diede vita alla rivolta di Rosarno nel 2010. Anche allora il cerino che accese la miccia fu un atto di violenza ai danni degli immigrati: due di loro furono presi a sprangate, e altri due furono vittime di una sparatoria a Laureana di Borrello, in provincia di Reggio Calabria.



## Savona, malori al liceo Della Rovere: tre studentesse e un'insegnante in ospedale

[Redazione]

Una delle ipotesi è che abbiano respirato il fumo provocato da un incendio di sterpaglie nei dintorni della scuola, ma i vigili del fuoco non hanno trovato nulla di anomalo. Leggi anche [a] [a] Pubblicato il 04/06/2018 Ultima modifica il 04/06/2018 alle ore 13:09 CLAUDIO VIMERCATI Malori questa mattina al liceo Della Rovere di Savona. Tre studenti e un insegnante, stando alle prime informazioni, sono stati trasportati per precauzione in ospedale. Pare che abbiano respirato del fumo sprigionatosi da un incendio di sterpaglie nei dintorni della scuola. Almeno queste sono le prime informazioni trapelate dalla scuola, ma i vigili del fuoco intervenuti insieme alla polizia non hanno trovato riscontri. Non ci sono risultati: incendi hanno detto al rientro in caserma. Eppure i ragazzi che sono stati trasportati in ospedale con le ambulanze della Croce Bianca hanno raccontato di aver sentito un odore acre, nauseabondo. Altre delle ragazze hanno anche manifestato vomito e nausea.

## Migranti, incendio in un centro di accoglienza in Molise

[Redazione]

Un incendio ha distrutto il vano di uno stabile di Pescolanciano (Isernia) che avrebbe dovuto ospitare un Cat, centro di accoglienza temporanea, con 15 richiedenti asilo gestito da una Cooperativa privata. I carabinieri hanno sequestrato l'immobile e indagano per incendio doloso. CONTRARIETA' PER IL TRASFERIMENTO DEI MIGRANTI. Nei giorni scorsi il sindaco, Manolo Sacco, aveva incontrato i cittadini che avevano espresso contrarietà all'accoglienza di adulti, dando la disponibilità solo per minori non accompagnati. Mentre il proprietario dello stabile, del posto, aveva subito atti vandalici nella cappella di famiglia del cimitero del paese. Le fiamme sono state notate durante la notte. Da qui la richiesta d'intervento ai Vigili del Fuoco e le operazioni di spegnimento. I danni sarebbero limitati solo al vano già allestito con letti e armadietti per accogliere i migranti, la restante parte sarebbe solo annerita dal fumo. IL SINDACO: CI SERVE AIUTO. Sono pronto a restituire la fascia al Prefetto di Isernia perché non mi sento tutelato: viviamo in un clima di terrore, ha detto il sindaco di Pescolanciano (Isernia), Manolo Sacco. Condanno duramente il gesto, ha detto il primo cittadino, ma abbiamo bisogno di aiuto. La popolazione è stanca di vedere certi abusi. Lo stabile incendiato non è in regola. Si trova, infatti, su una strada a scorrimento veloce e, quindi, senza possibilità di prevedere strisce pedonali. Inoltre lì accanto c'è un distributore di benzina e gas non bonificato. Ma come si può autorizzare? È questo che la popolazione contesta, non l'accoglienza o il colore della pelle. SERVE UN INTERVENTO DI TUTTI. Il sindaco ha poi raccontato di essere stato lui a chiamare i vigili del fuoco e i carabinieri. Abito poco distante dallo stabile in questione, ha spiegato, durante la notte mi sono alzato e dalla finestra del bagno ho notato le fiamme. Noi contestiamo il modo speculativo e pessimo di gestire la cosa. Ho scritto a Prefettura, Questura, carabinieri al proprietario dello stabile per tornare alla tranquillità c'è bisogno di un intervento. NON ESCLUSO IL GESTO XENOFOBO. Parlando del gesto Sacco ha detto di non escludere un gesto xenofobo. A Pescolanciano, ha spiegato, mi sento di dire che non ci sono persone che possano aver fatto un gesto del genere, ma non è possibile garantirlo al 100%. Il sindaco ha parlato poi anche di possibili interferenze esterne. La pista xenofoba, ha aggiunto, mi spaventa. Non riesco neanche a capire quali strumenti potrei utilizzare per fermarla. Confido nelle forze dell'ordine e nella magistratura per intercettare il responsabile. Non lasciateci soli. APPELLO AL NEO MINISTRO SALVINI. Il primo cittadino ha anche detto di aver scritto personalmente al neo ministro dell'Interno Matteo Salvini: Gli ho detto che sono il sindaco di un paese di 900 abitanti e ho bisogno di una mano. Gli ho chiesto di prendere in considerazione quello che sta succedendo qui, proprio a lui che anche prima di diventare ministro ha dedicato grande attenzione al problema. Da Salvini mi aspetto un aiuto concreto, ha concluso.

## Calabria, migrante sindacalista ucciso a fucilate: i braccianti scioperano

[Redazione]

Un incendio è stato appiccato nella notte nella tendopoli di San Ferdinando, in provincia di Reggio Calabria. Da qui, domenica 3 giugno, era partito a piedi Soumaila Sacko, il migrante maliano di 29 anni ucciso a fucilate in località Ex Fornace, a San Calogero, in provincia di Vibo Valentia, mentre raccoglieva delle lamiere assieme ad altri due connazionali rimasti feriti. Sacko, migrante regolare, era un sindacalista dell'Unione Sindacale di Base e si batteva per i diritti dei braccianti: proprio questa è la pista seguita dai carabinieri che indagano sull'omicidio. Intanto, nella Piana di Gioia Tauro, è stato proclamato uno sciopero dei lavoratori nei campi. A raccontare la dinamica del delitto è stato Drame Madiheri, 39 anni, rimasto lievemente ferito a una gamba: Servivano delle lamiere e siamo andati in quella fabbrica, una vecchia fornace nel comune di San Calogero, a pochi km dalla tendopoli di San Ferdinando. Una struttura abbandonata da anni dopo essere stata sequestrata dalla procura di Vibo Valentia, perché nel suo sottosuolo sarebbero state stoccate illecitamente oltre 135 mila tonnellate di rifiuti pericolosi. Siamo partiti a piedi dalla tendopoli e giunti sul posto avevamo fatto intanto a recuperare tre lamiere, quando qualcuno è arrivato a bordo di una Fiat Panda vecchio modello e ci ha sparato addosso, Sacko è caduto colpito alla testa. Io ho sentito un bruciore alla gamba. Ho visto quell'uomo, bianco, con il fucile. Ha esplosi quattro colpi dall'alto verso il basso, ha detto ancora Madiheri. Sacko è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale di Reggio Calabria, ma la gravità della ferita non gli ha lasciato scampo ed è morto prima che i medici potessero fare qualcosa per tentare di salvarlo. Nel nostro Paese era giunto prima del 2010. Lui viveva nella nuova tendopoli di San Ferdinando, ma aveva deciso di aiutare i due connazionali che invece abitano nella vecchia baraccopoli nata nel 2010, dopo la cosiddetta "rivolta di Rosarno", quando alcuni colpi di fucile da caccia vennero sparati contro tre nordafricani. Più volte si è parlato dello smantellamento della baraccopoli per dare ai lavoratori migranti una sistemazione dignitosa, ma fino ad oggi la situazione è rimasta invariata.

## Salvini, gli ostacoli ai rimpatri degli irregolari

[Redazione]

Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha messo in chiaro fin dal suo primogiorno al Viminale quale sarà la sua priorità. Un impegno contenuto già nel contratto di governo firmato con Luigi Di Maio, dove si parla di circa 500 mila irregolari in Italia e si giudica indifferibile e prioritaria una seria ed efficace politica dei rimpatri. Vorrei, aveva detto il leader della Lega poco dopo il giuramento, dare una bella sforbiciata a quei 5 miliardi di euro per l'accoglienza, che mi sembrano un po' tantini. Concettiribaditi domenica 3 giugno dal ministro nel suo tour elettorale in Sicilia, dove ha arringato la folla con slogan come: Basta la Sicilia campo profughi dell'Europa e affermazioni diplomaticamente pericolose come: La Tunisia esporta galeotti. Il neoministro sembra voler mantenere la linea dura, ma alcune delle sue principali proposte sono molto difficili da realizzare.

1. I 500 mila rimpatri: obiettivo lontano L'obiettivo di rimpatriare 500 mila irregolari appare particolarmente ambizioso, considerato che nel 2017 da tutta l'Unione europea ne sono stati rimpatriati solo 150 mila. Ma al di là dei numeri, sono le regole e gli accordi che regolano i ritorni in patria a rendere se non vani ardui gli obiettivi del nuovo governo. Attualmente sono poco più di 6 mila i rimpatri effettuati ogni anno dall'Italia. Il problema è che per rimandare a casa gli irregolari servono accordi con i Paesi di provenienza, i quali normalmente chiedono in cambio fondi per cooperazione e sviluppo. Roma ne ha siglati con Tunisia, Egitto, Nigeria, Sudan e Gambia. A questi si aggiungono quelli stipulati dall'Ue: Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia, Montenegro, Serbia, Ucraina, Russia, Moldova, Hong Kong, Macao, Sri Lanka, Pakistan, Turchia e Mali. Come si vede, restano fuori molti dei Paesi africani di origine.

**SOLDI DA AGGIUNGERE AL BILANCIO PER L'ACCOGLIENZA.** Inoltre, le espulsioni hanno un costo notevole, e per aumentare l'efficacia delle intese servono più fondi. Salvini ha già un'idea di dove reperirli: Abbiamo scritto impegno di dimezzare i 5 miliardi di euro che spendiamo per l'accoglienza e mettere 2 miliardi di euro per le espulsioni. Secondo un fact checking realizzato da Repubblica il 2 giugno, tuttavia, non è così semplice. Il Documento di economia e finanza 2018 fotografa bene la situazione: La previsione di spesa per le operazioni di soccorso, assistenza sanitaria, accoglienza e istruzione da sostenere nel 2018 è compresa tra 4,6 e 5 miliardi. Soldi destinati non soltanto all'accoglienza, ma anche alle operazioni di soccorso e assistenza sanitaria, (misure d'emergenza impossibili da tagliare) e comunque non al rimpatrio. Il Viminale stima 4 mila euro per ogni espulsione, Frontex 5.800. Espellere 500 mila irregolari costerebbe tra i 2 e i 3 miliardi. Il punto vero è un altro, spiega il quotidiano: Questa cifra non andrebbe togliersi dalla spesa per l'accoglienza, ma ad aggiungersi: gli irregolari rimpatriati, infatti, sono fuori dal circuito dell'accoglienza.

2. I nuovi centri: già previsti da Minniti e mai realizzati L'obiettivo fissato nel contratto è un Centro di permanenza per il rimpatrio in ogni Regione. Cosa peraltro già prevista dal decreto Minniti del 2017: ma a ora soltanto cinque sono attivi (Torino, Roma, Bari, Brindisi, Caltanissetta), per poche centinaia di posti rispetto ai complessivi 1.600 previsti a regime. Altre strutture sono state individuate (da Iglesias a Bologna, da Potenza a Santa Maria Capua Vetere), ma non avviate. Salvini vorrebbe aprirli rapidamente e anche aumentarne la capienza ma dovrà scontrarsi, così come già capitato al suo predecessore al Viminale, con il no o la forte resistenza delle Regioni (comprese Lombardia, Liguria e Veneto, guidate dal centrodestra). In agenda anche l'allungamento - dagli attuali 90 giorni a 18 mesi - del tempo massimo di permanenza nei centri, come ai tempi del precedente ministro dell'Interno del Carroccio, Roberto Maroni.

3. La riforma di Dublino: Salvini prepara la battaglia La riforma di Dublino, ovvero il sistema d'asilo europeo che attualmente stabilisce l'assegnazione dei migranti al Paese di primo arrivo, è in centro della riunione dei ministri degli Interni dei 28 a Lussemburgo. E, date le posizioni tuttora inconciliabili sull'ultimo compromesso preparato dalla presidenza bulgara, rischia di trasformarsi in un braccio di ferro. Parlando dall'hotspot di Pozzallo, Salvini ha annunciato che il governo italiano dirà alla riforma del regolamento di Dublino e a nuove politiche di asilo, occorre ricontrattare in Ue.

**MODIFICA DEL SISTEMA D'ASILO.** Il nodo da cui dipende l'esito del gioco è la modifica del sistema d'asilo europeo. Solo questo, infatti, nell'architettura delle

regole Ue sulla migrazione, può fare davvero la differenza sul peso che l'Italia deve sostenere di fronte agli arrivi dei rifugiati. Il compromesso della presidenza bulgara mette insieme elementi della proposta originaria della Commissione ma resta lontano da quella dell'Europarlamento che arriva quasi ad annullare il criterio di primo ingresso. E ha inglobato le pressioni in primis di Polonia, Ungheria, Repubblica ceca e Slovacchia, che vogliono che la responsabilità per i Paesi di primo ingresso sia di otto anni contro i massimi due chiesti da Italia, Grecia, Spagna, Cipro e Malta. 4. Il nuovo bilancio Ue: più fondi per l'Italia. Altra partita chiave, quella del bilancio Ue per il 2021-2027. È qui, infatti, che la Commissione ha proposto da una parte di aumentare di 2,5 volte i fondi per la sicurezza (33 miliardi dai 13 attuali) con un ruolo chiave per l'ex Frontex, già trasformata nell'Agenzia per le frontiere, in modo che abbia le risorse per diventare un vero corpo di 'guardiacoste Ue' e abbia più mezzi per i rimpatri, che già oggi effettua (150 mila nel 2017). **PREVISTI PIÙ FONDI PER L'ITALIA.** Far saltare il banco significherebbe anche rinunciare a fondi europei: Bruxelles ha previsto per la prima volta il criterio 'migranti' per l'assegnazione dei fondi Ue, in modo che vadano più risorse a quei Paesi e regioni che hanno costi più alti dovuti alla gestione dei rifugiati ma anche alla loro integrazione (400 euro per migrante). Un busta che, insieme al nuovo criterio della disoccupazione, consentirebbe all'Italia di essere uno dei pochi stati membri a vedere crescere i soldi targetati Ue, con ben +2,4 miliardi rispetto al 2014-2020.

## Esplode bombola di gas lasciata sul terrazzo: due intossicati

[Redazione]

Momento ai autentica pausa nella mattinata di oggi (lunedì 4 giugno) a Montegrotto, nella bassa padovana dove solo l'intervento dei vigili del fuoco ha evitato un dramma. All'improvviso, per motivi ancora in corso di accertamento, è infatti esplosa una bombola di gas (di quella utilizzata per i fornelli da campeggio) che era stata lasciata sul terrazzo di un'abitazione. A causare l'esposizione - come racconta Padovaoggi - è stata probabilmente l'esposizione al sole e alle alte temperature. Due persone sono rimaste intossicate dal fumo dell'incendio che ha fatto seguito all'esplosione. Subito soccorsi e trasportati in ospedale, le loro condizioni non sono gravi. Sul posto - come detto - i vigili del fuoco che hanno soccorso i due intossicati e poi hanno proceduto a domare le fiamme.

## "Anch`io sono la protezione civile": aperte le iscrizioni per i campi scuola 2018

[Redazione]

30 maggio 2018L iniziativa è realizzata dal Dipartimento in collaborazione con Organizzazioni nazionali e locali di volontariato, Regioni e Province Autonome. Sono migliaia le ragazze e i ragazzi tra i 10 e i 16 anni che, anche quest'anno, si confronteranno con chi fa quotidianamente protezione civile grazie ai campi scuola del progetto Anch`io sono la Protezione Civile, in calendario da giugno ai primi giorni di settembre in numerose località d'Italia. Per l'edizione 2018 sono circa 300 i campi realizzati dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con Regioni, Organizzazioni nazionali e locali di Volontariato e con il supporto di numerose componenti e strutture operative del Servizio Nazionale. Finalità dell'iniziativa è rendere i ragazzi consapevoli del ruolo attivo che ognuno può svolgere nella tutela dell'ambiente, del territorio e della collettività. Tra gli obiettivi formativi di Anch`io sono la protezione civile: incentivare la tutela del patrimonio boschivo e naturalistico; contribuire alla prevenzione dei rischi naturali; favorire la conoscenza dei compiti del Servizio Nazionale; sensibilizzare anche i più giovani rispetto all'importanza dei piani di emergenza comunali. Per avere maggiori informazioni o per iscriversi è possibile contattare i singoli campi scuola, consultando la mappa interattiva Anch`io sono la protezione civile. Cliccando sulla bandierina un box mostrerà le informazioni di dettaglio: promotore, organizzazione, indirizzo del campo scuola, contatti per iscrizione/informazioni, luogo e periodo di svolgimento, durata del campo scuola. Le informazioni di dettaglio presenti nella mappa sono periodicamente aggiornate. Per l'elenco aggiornato in tempo reale dei campi scuola si rimanda alla tabella excel allegata.

## GUATEMALA, ERUTTA VULCANO, POI SISMA

[Redazione]

VULCANO, POI SISMA Un terremoto di magnitudo 5.2 ha scosso la costa del Guatemala all'indomani di un'eruzione del vulcano del Fuego, a 40 chilometri dalla capitale Guatemala City, che ha ucciso 50 persone. Una ventina i feriti. Chiuso l'aeroporto internazionale. Nella zona vivono 1,7 milioni di persone. Di ora in ora aumenta il numero degli abitanti costretti a lasciare le proprie case, ormai oltre 3 mila, in fuga dalla cenere rovente. Le ceneri sono state separate dal vulcano fino a 10 mila metri d'altezza. Prima dell'eruzione, grazie all'allerta, erano state chiuse le scuole.

































## Caldo e siccità record (ma neve a novembre e gelo ad aprile): il pazzo 2017 in Emilia-Romagna

[Redazione]

[clima\_emil]BOLOGNA Il 2017 è stato un anno di siccità prolungata, con il minor numero digiorni di pioggia dal 1961, e molto più caldo della norma. E la fotografiascattata dal Rapporto idrometeoclima 2017 realizzato per la primavolta dall Osservatorio clima regionale di Arpae Emilia-Romagna. Nello studio, vengono ripercorsi i fenomeni idrometeorologici significativi, la situazione dei fiumi e le anomalie rispetto al periodo climatico di riferimento (1961-1990). Il fenomeno più rilevante nel corso dell anno, in regione, è stata la lunghissima siccità che è verificata a partire dall ottobre 2016: è durata più di un anno ed è finita solo a novembre 2017. Guarda qui il rapporto in pillole [Sfoggia qui intero rapporto sul clima](#) In seguito alla siccità, i fiumi e corsi d'acqua dell Emilia-Romagna sono andati in forte sofferenza, accusando notevoli carenze idriche: le portate medie mensili del fiume Po sono risultate sempre al di sotto delle medie dilungo periodo (1921-1970) e inferiori di circa il 40% rispetto alla media recente (2001-2016). Anche per gli altri fiumi regionali, la siccità idrologica ha determinato portate quasi nulle tra giugno e ottobre 2017 e inferiori al minimo deflusso vitale per circa un terzo dell anno. Il minimo deflusso vitale (Dmv) rappresenta la quantità minima di acqua che garantisce la salvaguardia delle caratteristiche fisiche e chimico-fisiche dei corsi d'acqua e il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali. Sempre nel 2017, collegato alla carenza idrica, si è registrato il numero annuale di giorni piovosi più basso dal 1961. Il 2017 è stato anche più caldo del normale (ad eccezione del mese di settembre, con temperature più fresche della media): la temperatura massima annuale (i 42,5 gradi toccati a Brisighella all inizio di agosto) è risultata la più alta dal 1961, di circa 2,8 sopra il riferimento climatico 1961-1990; le temperature medie e le minime hanno prodotto anomalie positive meno intense, rispettivamente di 1,7 e 1,1 C. GLI EVENTI ECCEZIONALI Nell anno, numerosi sono stati anche gli eventi idrometeo rilevanti, che tutti si ricorderanno: ci sono state le intense gelate tardive, verificatesi nel mese di aprile in vaste aree di pianura e nelle valli collinari, con estesi danni per l'agricoltura; i temporali con venti fortissimi, grandine e allagamenti durante l'estate; il caldo record nella prima settimana di agosto, con temperature massime elevatissime, anche superiori a 40 e un massimo assoluto di 42,5 a Brisighella, sulle colline faentine; una nevicata sui rilievi in novembre, che si è estesa anche su Bologna e dintorni; alluvione in dicembre, causata dal torrente Enza, nella frazione di Lentigione di Brescello (Re), dopo piogge da record sui crinali appenninici centro occidentali (precipitazioni cumulate di 300-500 mm in 36 ore). La conoscenza è il presupposto su cui fondare la strategia di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici, afferma Paola Gazzolo, assessore regionale all ambiente. Istituzione di un Osservatorio regionale, affidato ad Arpae, va appunto in questa direzione. Solo attraverso un'attenta analisi e valutazione dei processi in corso è possibile individuare le azioni più efficaci ed efficienti da mettere in campo. Il cambiamento climatico in atto è visibile anche a livello regionale, con la sua pronunciata variabilità e frequenza di eventi estremi ha dichiarato Giuseppe Bortone, direttore generale di Arpae Emilia-Romagna questa è l'immagine che deriva dalla lettura del rapporto 2017. Abbiamo bisogno di conoscenza, di rigore scientifico e Arpae desidera dare il suo contributo di valore attraverso azioni concrete dell Osservatorio clima: questo rapporto rappresenta il primo prodotto di una serie di altri servizi climatici che potranno essere utili alla nostra Comunità regionale per pianificare e gestire al meglio le necessarie strategie di adattamento al clima che cambia. [Sfoggia qui intero rapporto sul clima](#) Il rapporto si apre con la sintesi dell anno ed è organizzato in cinque sezioni tematiche dedicate a: analisi mensili, eventi rilevanti (comprese le nevicata in Appennino), situazione idrologica, anomalie rispetto al clima e dati marini (17 le mareggiate nel 2017 in Emilia-Romagna). Ogni capitolo contiene il rimando ad altri materiali informativi on-line (bollettini, rapporti settimanali, mensili, dati, ecc.) consultabili per ulteriori approfondimenti. A completare il quadro informativo, la sezione finale Appendici con schede tecniche di approfondimento sui diversi temi del rapporto (glossario, dati e bollettini idrometeoclima, dati marini,

siccità 2017 e allerte emesse nell'anno). 4 giugno 2018 Marcella Piretti Marcella Piretti 2018-06-04T14:15:32+00:00 2018-06-04T14:16:13+00:00 [http]info-disclaimer Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo [www.dire.it](http://www.dire.it)



## Migranti, incendio in un edificio per l'accoglienza in Molise. Il sindaco: "Non escludo gesto xenofobo" -

[Redazione]

Migranti, incendio in un edificio per accoglienza in Molise. Il sindaco: Non escludo gesto xenofobo di F. Q. | 4 giugno 2018  
Migranti, incendio in un edificio per accoglienza in Molise. Il sindaco: Non escludo gesto xenofobo L'episodio è avvenuto in uno stabile di Pescolanciano, in provincia di Isernia, che doveva ospitare un Cat (centro di accoglienza temporanea) con 15 richiedenti asilo in arrivo. I carabinieri indagano per incendio doloso, mentre il primo cittadino ha annunciato che ha chiesto aiuto al ministro Salvini di F. Q. | 4 giugno 2018 Più informazioni su: Migranti, Molise, Xenofobia Doveva ospitare 15 richiedenti asilo il vano di un edificio che è stato distrutto nella notte da un incendio a Pescolanciano, in provincia di Isernia. Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri, che hanno sequestrato lo stabile e indagano per incendio doloso. Non escludo che si possa trattare di un gesto xenofobo, ha dichiarato il sindaco del Paese, Manolo Sacco. Da quanto si apprende, nei giorni scorsi i cittadini avevano espresso la loro contrarietà all'ipotesi dell'arrivo di migranti adulti e si erano detti disponibili ad accogliere solo minori non accompagnati. Il proprietario dell'edificio dove è scoppiato l'incendio, invece, aveva subito atti vandalici nella cappella di famiglia al cimitero. Sono pronto a restituire la fascia al Prefetto di Isernia perché non mi sento tutelato: viviamo in un clima di terrore, ha spiegato Sacco, che però ci tiene a difendere i suoi concittadini. Condanna duramente il gesto, ma abbiamo bisogno di aiuto. La popolazione è stanca di vedere certi abusi. Lo stabile incendiato non è in regola ha aggiunto si trova su una strada a scorrimento veloce e, quindi, senza possibilità di prevedere strisce pedonali. Inoltre accanto è un distributore di benzina e gas non bonificato. Ma come si può autorizzare? È questo che la popolazione contesta, non accoglienza o il colore della pelle. Per risolvere la situazione, il primo cittadino di Pescolanciano ha deciso di scrivere una lettera al ministro dell'Interno Matteo Salvini. Gli ho detto che sono il sindaco di un paese di 900 abitanti e ho bisogno di una mano. Gli ho chiesto di prendere in considerazione quello che sta succedendo qui, proprio a lui che anche prima di diventare ministro ha dedicato grande attenzione al problema. Da Salvini mi aspetto un aiuto concreto. L'edificio doveva ospitare un Cat, un centro di accoglienza temporanea, ingestione a una Cooperativa privata. Nell'area dove si è verificato l'incendio erano già pronti i letti e gli armadietti per accogliere i 15 richiedenti asilo. Ma ora è andato tutto in fumo. Il sindaco di Pescolanciano ha raccontato di essere stato lui a chiamare le forze dell'ordine. Abito poco distante dallo stabile in questione ha detto durante la notte mi sono alzato e dalla finestra del bagno ho notato le fiamme. L'ipotesi del primo cittadino è che possano esserci state delle interferenze esterne. A Pescolanciano mi sento di dire che non ci sono persone che possano aver fatto un gesto del genere, ma non è possibile garantirlo al 100 per cento, ha concluso.

## Protezione civile - INCENDI: ASSESSORE LIGURIA, REGIONE AL LAVORO PER MAPPATURA COMPLETA CRITICITA` = - Regioni.it

[Redazione]

domenica 3 giugno 2018 ZCZCADN0362 7 CRO 0 ADN CRO NAZ Roma, 3 giu. (AdnKronos) - "Stiamo lavorando ad un bando europeo marittimo per la prevenzione degli incendi boschivi, insieme a Sardegna, Corsica, Toscana. Stiamo facendo la progettazione che poicuberà circa 12 milioni di euro da dividere tra tutte le regioni su questo tema. Ci sarà un progetto strategico comune a tutti e 4 progetti semplici che vedranno capofila una regione. Questo ci dovrebbe consentire di portare a casa risorse importanti da impiegare nella pianificazione ma anche per studi su tutto il territorio". Lo spiega all'AdnKronos l'assessore regionale ligure all'Antincendio boschivo Stefano Mai, parlando della partecipazione ad un bando europeo da parte della Liguria sul tema degli incendi boschivi, con una progettazione già aperta da concludere entro settembre. "Io l'ho voluto espressamente - sottolinea Mai - nella previsione che abbiamo fatto, i fondi oltre che alla pianificazione serviranno anche per effettuare uno studio su tutto il territorio ligure con evidenziati tutti i punti acqua, tutti gli acquedotti, tutti gli idranti, i rivi, gli invasi e i bacini da cui si può attingere acqua per contrastare gli incendi. Faremo una verifica di tutte le strade provinciali, una cartografia che servirà alle auto sul territorio". (segue) (Vca/AdnKronos) ISSN 2465 - 122203-GIU-18 16:42NNNN ZCZCADN0363 7 CRO 0 ADN CRO NAZ INCENDI: ASSESSORE LIGURIA, REGIONE AL LAVORO PER MAPPATURA COMPLETA CRITICITA" (2) = (AdnKronos) - "Poi - prosegue l'assessore all'Agricoltura e all'Antincendio boschivo - andremo ad identificare zone per zone le aree di maggiore pregio e anche di maggior difficoltà di intervento intermini operativi, rive scoscere, aree con alberi altamente infiammabili come le pinete, in modo da poter indicare agli operatori che tipo di ambiente si trova in una determinata zona. Uno studio puntuale che aiuterà negli interventi". Non solo. I fondi serviranno anche per le nuove dotazioni, "acquisti come mezzi speciali, divise, radio, gps, ponti radio - conclude Mai - stiamo cercando di fare qualcosa che cambi le sorti anche del volontariato, che faccia sì di poterlo professionalizzare ulteriormente. Prevederemo una serie di corsi diversi rispetto al passato con competenze maggiori per i volontari, un lavoro impegnativo che dovrà essere presentato entro settembre". (Vca/AdnKronos) ISSN 2465 - 122203-GIU-18 16:42NNNN

## Protezione civile - INCENDI: ASSESSORE LIGURIA, PIANO ESTIVO ANTI-CRITICITA` PIU` VICINO A TERRITORI = - Regioni.it

[Redazione]

domenica 3 giugno 2018ZCZCADN0359 7 CRO 0 ADN CRO NAZGenova, 3 giu. (AdnKronos) - "In questi giorni si stanno tenendoincontri sul territorio tra vigili del fuoco e volontari, anche per conoscersi e parlare di procedure. Rispetto all'organizzazione precedente, mentre prima eventuali criticità venivano gestite dalla sala operativa regionale ora procedure e coordinamento verranno affidati ai comandi provinciali, più vicini ai territori". Così all'Adnkronos Stefano Mai, assessore regionale ligure con delega all'Antincendio boschivo, facendo il punto sulla programmazione antincendio in vista dell'estate che vede insieme il coordinamento tra Regione, vigili del fuoco e volontari a protezione del territorio. In via di definizione le linee guida interne pensate per allineare i sistemi di prevenzione ed intervento tra Regione Liguria e vigili del fuoco. "Noi - spiega Mai - paghiamo ancora l'aver perso la Forestale. In questo anno e mezzo circa abbiamo cercato di lavorare con i vigili del fuoco affinché il nostro piano regionale antincendio fosse confacente alla loro organizzazione e al loro modus operandi, adeguandolo alle esigenze di entrambi. Il documento non è ancora pronto, abbiamo attivato tre tavoli di confronto uno sulle attrezzature, uno sulle modalità di intervento e uno sui mezzi. Ora stiamo cercando di allineare le procedure operative e il sistema intero". In questo senso la Regione insieme agli operatori sta lavorando alla redistribuzione delle competenze per rendere più veloci gli interventi passando da una gestione centrale ad una più periferica e vicina ai territori. (segue)(Vca/AdnKronos)ISSN 2465 - 122203-GIU-18 16:42NNNNZCZCADN0360 7 CRO 0 ADN CRO NAZINCENDI: ASSESSORE LIGURIA, PIANO ESTIVO ANTI-CRITICITA" PIU" VICINO A TERRITORI (2) =(AdnKronos) - "Se prima c'era un'unica mente regionale che organizzava tutto il territorio - sottolinea l'assessore - ora la struttura è gestita dalla sala operativa unica dei vigili del fuoco come supervisione o per le scelte più impegnative. Invece le procedure, lo scegliere quali squadre devono agire sul territorio in caso di incendio, come, ma anche la gestione dei rapporti, viene affidato al livello di comandi provinciali dei vigili del fuoco, più vicini al territorio dove si svolge l'evento". Tra i temi di intervento anche la gestione dei mezzi a disposizione e il tema dei volontari in campo per prevenzione ed emergenza. "Abbiamo rivisto anche le procedure di attivazione degli elicotteri regionali - sottolinea Mai - lo scorso anno c'è stata anche molta polemica. Noi nel 2017 abbiamo speso quasi 2 milioni di euro solo per gli elicotteri, contratto più carburante. E a disposizione ce ne sono due per tutto l'anno più uno attivo solamente durante la stagione estiva". (segue)(Vca/AdnKronos)ISSN 2465 - 122203-GIU-18 16:42NNNNZCZCADN0361 7 CRO 0 ADN CRO NAZINCENDI: ASSESSORE LIGURIA, PIANO ESTIVO ANTI-CRITICITA" PIU" VICINO A TERRITORI (3) =(AdnKronos) - Un altro strumento della Regione è quello degli avvistamenti, per i quali ci si avvale di volontari a monitoraggio del territorio. "Durante l'estate - ricorda Mai - mandiamo sul campo i volontari con i mezzi su percorsi concordati a fare pattugliamento e sorveglianza, un deterrente ma che ci può servire ad intervenire più velocemente in caso di eventi. A breve lo attiveremo". "Dovremo lavorare anche sul fatto che fino al 2016 ci siamo avvalsi dell'aiuto di volontari - conclude l'assessore ligure - provenienti da Piemonte e Lombardia per i monitoraggi durante l'estate, con i quali avevamo fatto un accordo. Li ospitavamo nelle caserme forestali ma dallo scorso anno non è più stato possibile perché le sedi sono passate ai carabinieri forestali che non hanno più la competenza sugli incendi boschivi. Abbiamo provato a sottoscrivere con loro una convenzione, l'abbiamo sottoposta oltre un anno fa ma non è ancora stata firmata quindi ad oggi non possiamo attivare collaborazioni in questo senso ma dobbiamo lavorare ad una soluzione".(Vca/AdnKronos)ISSN 2465 - 122203-GIU-18 16:42NNNN

## Protezione civile - INCENDI: MAZZOCCA (ABRUZZO), PRONTA "CARTA E DA LUGLIO CAMPAGNA PREVENZIONE = - Regioni.it

[Redazione]

domenica 3 giugno 2018ZCZCADN0356 7 CRO 0 ADN CRO NAZL"Aquila, 3 giu. (AdnKronos) - Gli effetti devastanti sul patrimonioboschivo la scorsa estate hanno lasciato, nonostante gli sforziprofusi, tante ferite sul territorio abruzzese. Anche per questaragione la Regione Abruzzo si è preparata in tempo, ha definito unastrategia più efficace, potenziato la propria organizzazione.Infatti il prossimo 1 luglio prenderà il via la campagna 2018 contro gli incendi boschivi, in merito alla quale la Protezione Civile"Abruzzo si era attivata già da fine 2017. ""La scorsa estate -ricorda all"Adnkronos Mario Mazzocca il Sottosegretario Regionaledelegato alla Protezione Civile - circa 6000 ettari di terreno sonoandati bruciati (per la precisione 5.805 ettari di cui 3.300 boscati e2.230 non boscati) a causa di 209 incendi significativi che hannocoinvolto 160 Comuni. Per le attività di emergenza, la ProtezioneCivile regionale sostenne spese per 1 milione di euro".E quest"anno come stiamo a risorse finanziarie? ""Abbiamo già fattouna valutazione per il fabbisogno di risorse - spiega ancora ilSottosegretario - per fronteggiare le esigenze per lo svolgimento delle attività della campagna antincendio boschivi. Con appositarvariazione di bilancio è stata destinata la somma di 1,7 milioni dieuro, fondi al momento già disponibili per far fronte alle necessitàeconomiche a sostegno dei vari rapporti contrattuali quali unaconvenzione con il Corpo dei Vigili del Fuoco per 800.000 euro (l"annoscorso era di euro 450.000); con i Carabinieri Forestali per leattività di vigilanza e indagine, per le attività di sorveglianzasanitaria"". (segue)(Rre/AdnKronos)ISSN 2465 - 122203-GIU-18 16:41NNNNZCZCADN0357 7 CRO 0 ADN CRO NAZINCENDI: MAZZOCCA (ABRUZZO), PRONTA "CARTA E DA LUGLIO CAMPAGNA PREVENZIONE(2) =(AdnKronos) - Quanto a mezzi aerei e volontari, "abbiamo studiatoanche una convenzione per il noleggio dei mezzi aerei dedicati (1elicottero per 250.000 euro mentre lo scorso anno, in mancanza, ne fupreso uno per dieci giorni con due procedure d"urgenza sotto i 40.000euro ad agosto) e l"acquisto dei Dpi (Dispositivi di ProtezioneIndividuale) per tutti i volontari abilitati che, nella campagna Aib2018, conteranno 900 unità, 400 in più rispetto allo scorso anno"", spiega Mazzocca.Inoltre, spiega, "in una delle prossime sedute verrà sottopostaall"esame della Giunta Regionale la "Carta per la lotta agli incendi boschivi nella regione Abruzzo" proposta da 20 associazioni firmatarie(tra cui Wwf e Legambiente), insieme a 5 organizzazioni scientifiche(Società Italiana per il Restauro Forestale e Società Italiana di Scienze della Montagna, tra le altre)". (segue)(Rre/AdnKronos)ISSN 2465 - 122203-GIU-18 16:41NNNNZCZCADN0358 7 CRO 0 ADN CRO NAZINCENDI: MAZZOCCA (ABRUZZO), PRONTA "CARTA E DA LUGLIO CAMPAGNA PREVENZIONE(3) =(AdnKronos) - Si tratta "di un documento di 6 pagine - spiega Mazzocca-costruito sul fondamentale concetto che, per annullare o comunque ridurre al minimo il rischio che si sviluppino incendi boschivi, è necessario pianificare azioni definite nelle fasi di: prevenzione, gestione dell'emergenza, restauro/manutenzione".La Carta, prosegue, "prevede l"istituzione di un ""ComitatoScientifico per i Boschi e le Foreste"", con funzioni consultive, costituito da esperti in materia forestale, geologi, naturalisti, biologi e un rappresentante delle associazioni di protezione ambientale; corsi di formazione abilitanti i volontari per le squadre operative nello spegnimento a terra e per la qualifica di Dos,(Direttori delle Operazioni di Spegnimento), passati da 216 unità del2014-2015, quando la competenza era in capo al Cfs, ad 11 nel 2017.Nella Carta, viene altresì chiesto l"inserimento del tema degliincendi boschivi nell"ambito del Pacc (Piano Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici), da assumere come strumento sovraordinato dipianificazione della Regione Abruzzo"". (Rre/AdnKronos)ISSN 2465 - 122203-GIU-18 16:41NNNN

## Protezione civile - INCENDI: CAMPANIA, PIANO 2018 A BREVE SU TAVOLO GIUNTA REGIONALE = - Regioni.it

[Redazione]

domenica 3 giugno 2018ZCZCADN0338 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RCANapoli, 3 giu. (Adnkronos) - Un piano articolato per contrastare il fenomeno degli incendi boschivi, che nell'estate 2017 ha duramente colpito l'intera Campania e, in particolare, l'area del Vesuvio. E' in via di definizione e dovrebbe essere portato in Giunta regionale già la prossima settimana il Piano antincendio boschivo della Regione Campania che prevederà le attività per il triennio 2018-2020. Anche alla luce di quanto avvenuto un anno fa, e sulla base del report stilato dal Dipartimento di Protezione civile, gli uffici della Regione sono al lavoro già da diversi mesi sulla riprogrammazione del sistema di prevenzione e sulla redazione del piano, che sarà approvato "certamente prima del 15 giugno, inizio del periodo di massima allerta", spiega all'Adnkronos Roberta Santaniello, dirigente dell'ufficio regionale Lavori pubblici e Protezione civile. Il nuovo piano, sottolinea, "presenta una riprogrammazione sulla base delle linee guida del Dipartimento di Protezione civile ed è stato già aggiornato e trasmesso agli attori istituzionali coinvolti: Protezione civile, Carabinieri Forestali, Parchi e Comunità montane, ciascuno dei quali ha fatto pervenire le proprie osservazioni. Nelle more del completamento del piano è stato già redatto e sarà pubblicato a breve il modello organizzativo e operativo del sistema in Campania che conterrà le indicazioni per ciascun ente sulle azioni da mettere in campo". (segue)(Zca/AdnKronos)ISSN 2465 - 122203-GIU-18 16:39NNNNZCZCADN0339 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RCAINCENDI: CAMPANIA, PIANO 2018 A BREVE SU TAVOLO GIUNTA REGIONALE (2) =(Adnkronos) - Il piano prevede in particolare anche diversi punti dedicati alle attività di prevenzione antincendio: "La Regione, con una delibera di Giunta, ha già destinato 10 milioni di euro per le attività di interventi di prevenzione antincendio", ricorda Santaniello. I 10 milioni di euro a valere sul POC 2014-2020 vanno a finanziare interventi necessari a "prevenire e mitigare i rischi naturali e antropici da dissesto idrogeologico innescato dai recenti eventi di incendio di superfici boscate e non boscate, per ripristinare gli ecosistemi compromessi, nonché per le attività di manutenzione del territorio, finalizzate alla prevenzione degli incendi boschivi da realizzarsi nel 2018". In collaborazione con la società Sma Campania, inoltre, è stato definito un calendario di attività con l'indicazione dei luoghi che saranno interessati da interventi di manutenzione diretta di pulizia delle zone a maggiore rischio incendi. Il piano è stato condiviso con il Corpo forestale dei Carabinieri, che ha trasmesso le zone considerate a maggiore rischio sulla base dei dati relativi agli anniscorsi: tra queste il Vesuviano, il Monte Faito, la Valle Caudina nell'Avellinese e alcune zone del Beneventano. (segue)(Zca/AdnKronos)ISSN 2465 - 122203-GIU-18 16:39NNNNZCZCADN0340 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RCAINCENDI: CAMPANIA, PIANO 2018 A BREVE SU TAVOLO GIUNTA REGIONALE (3) =(Adnkronos) - "Il calendario degli interventi - aggiunge Santaniello - verrà pubblicato nelle prossime ore in modo che i Comuni possano sapere in quale periodo saranno previsti gli interventi degli operatori Sma Campania. Per quanto riguarda i mezzi a disposizione, prosegue la dirigente, "anche grazie all'organizzazione verticale prevista dal piano, saranno messi in campo tutti i mezzi specifici destinati lo scorso anno dalla Regione a tutte le squadre di volontariato e di Protezione civile, mentre i nostri aeromobili sono stati potenziati con una nuova gara. Inoltre, con le nuove convenzioni con i Vigili del Fuoco e con i Carabinieri forestali, le unità specifiche a disposizione saranno in numero maggiore rispetto agli altri anni".(Zca/AdnKronos)ISSN 2465 - 122203-GIU-18 16:39NNNN

## Protezione civile - - INCENDI: SPANO (SARDEGNA), MACCHINA SPEGNIMENTO E` COSTANTEMENTE OPERATIVA = - Regioni.it

[Redazione]

domenica 3 giugno 2018ZCZCADN0260 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RSACagliari, 3 giu. (AdnKronos) - ""La Sardegna è sempre pronta in temadi antincendi boschivi"". Lo afferma all"Adnkronos l"assessore dellaDifesa dell"ambiente della Regione Sardegna, con delega allaProtezione civile, Donatella Spano. Proprio due giorni fa è iniziatoil periodo di elevato pericolo di incendio boschivo", dal 1 giugno al31 ottobre, "ma in realtà si vigila tutto l"anno. L"isola, che loscorso marzo ha ricevuto il prestigioso riconoscimento di "Ambienteforestale europeo 2018" dall"Efi (European Forest Institute, ndr),cioè dal più grande network europeo per la ricerca forestale - spiega Spano -, può vantare buone pratiche in tema di prevenzione econtrasto agli incendi come ricordato dallo stesso capo dellaProtezione civile nazionale in occasione del tavolo interistituzionale di maggio". "La macchina di spegnimento - prosegue l"assessore - è costantementeoperativa ed entra subito in azione in caso di necessità tutto l"anno. Stagione dopo stagione investiamo sempre di più in prevenzionecoinvolgendo tutti gli attori. Per esempio è particolarmentesignificativa l"intesa siglata ad aprile tra Regione, associazioni dicategoria delle aziende agropastorali e Anci Sardegna per le attivitàdi collaborazione in materia di antincendio boschivo e rurale". (segue)(Coe/AdnKronos)ISSN 2465 - 122203-GIU-18 14:20NNNNZCZCADN0261 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RSAINCENDI: SPANO (SARDEGNA), MACCHINA SPEGNIMENTO E" COSTANTEMENTE OPERATIVA (2)=(AdnKronos) - La "macchina" dell"antincendi boschivi è un sistemamolto articolato, composto da diverse componenti. Le operazioni dispegnimento sono coordinate dal Corpo forestale e di vigilanzaambientale. Oltre che sul personale del Corpo forestale, può contare sul personale di Forestas, sui barracelli e sugli oltre 3.500volontari (delle 180 associazioni sarde di volontariato di Protezione civile, di cui 120 specializzate nella lotta agli incendi). A tuttequeste forze regionali si aggiungono quelle statali: per gli incendi interfaccia (ossia quelli nei pressi dei centri abitati) siattivano i vigili del fuoco. Sul campo anche la difesa a terra eaerea: come lo scorso anno saranno schierati i vari mezzi antincendi ela flotta di elicotteri. E, in base al principio di sussidiarietà,entreranno in azione i canadair della Protezione civile nazionale.Tra le novità del 2018 la sigla, in via di definizione, conclude laSpano, di ""un protocollo con le associazioni alberghiere per forniregli hotel e i campeggi i bollettini di pericolo da incendi emanatidalla Protezione civile, con l"obiettivo di informare meglio i turistisul comportamento da tenere in caso di incendio"". (Coe/AdnKronos)ISSN 2465 - 122203-GIU-18 14:20NNNN

## Protezione civile - INCENDI: E.ROMAGNA, ECCO COME FUNZIONA IL PIANO 2018 = - Regioni.it

[Redazione]

domenica 3 giugno 2018ZCZCADN0172 7 CRO 0 ADN CRO NAZBologna, 3 giu. (AdnKronos) - Al Piano antincendio 2018dell'Emilia-Romagna si applicheranno i contenuti del nuovo Pianoregionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il periodo 2017-2021, approvato dalla Giunta regionale lo scorso agosto al termine di un percorso di condivisione con tutti i soggetti interessati: oltre alla Regione, vigili del fuoco, carabinieri forestali, volontariato di protezione civile, Anci, Unce, Parchi nazionali ed Enti di gestione per i parchi e la biodiversità. Il coordinamento delle attività di antincendio è in capo alla Sala operativa unificata permanente (Soup), attiva dal 1 luglio al 30 settembre dalle 8 alle 20 presso l'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. A supporto operano le Prefetture e i Comuni. In orario notturno è attivato un servizio di reperibilità h24, la risposta alle chiamate d'emergenza viene garantita dalle sale operative dei comandi provinciali dei vigili del fuoco. Squadre di pompieri e del volontariato di protezione civile svolgono attività di avvistamento, prevenzione e spegnimento incendi, mentre i carabinieri attivano pattuglie per attività di prevenzione e repressione. Nuove competenze sono poi riconosciute in capo ai sindaci. A loro il compito di organizzare eventuali e ulteriori attività di sorveglianza e avvistamento degli incendi su base comunale, ordinare l'evacuazione della popolazione e coordinarne le operazioni, oltre che fornire ogni supporto alle forze impegnate nello spegnimento e nella successiva bonifica. (segue) (Pbm/AdnKronos) ISSN 2465 - 122203-GIU-18 13:37NNNNZCZCADN0173 7 CRO 0 ADN CRO NAZINCENDI: E.ROMAGNA, ECCO COME FUNZIONA IL PIANO 2018 (2) = (AdnKronos) - L'Agenda per la sicurezza territoriale e la protezione civile, insieme a vigili del fuoco e comando Regione carabinieri forestale, cura la realizzazione di campagne di sensibilizzazione e informazione per responsabilizzare la cittadinanza, descrivere come si sviluppano gli incendi nei boschi, come evitarli e cosa fare in caso di avvistamento. In Emilia-Romagna la superficie boschiva è cresciuta del 20% negli ultimi trent'anni e oggi copre 611 mila ettari, circa un terzo dell'intero territorio. Le foreste interessano quasi esclusivamente l'alta collina e la montagna, mentre solo il 3% è presente nella fascia territoriale della pianura: una delle priorità del Piano è proprio quella di incrementare i boschi nelle aree pianeggianti perché fungano da polmoni verdi intorno alle città e da corridoi naturali, a cominciare da quelli posti in prossimità dei corsi d'acqua. Il 20% dei boschi regionali è compreso nelle aree protette e il 30% si trova all'interno di aziende agricole. In particolare, la superficie boscata è pari a quasi 93 mila ettari nel Piacentino (36% della superficie provinciale), circa 154 mila ettari nel Parmense (45%), oltre 65 mila nel Reggiano (26%), 65 mila nel Modenese (24%), 94 mila e 470 nel Bolognese (26%), 4 mila e 800 nel Ferrarese (2%), più di 19 mila 600 nel Ravennate (11%), circa 98 mila nel Forlivese-cesenate e 21 mila 584 nel Riminese (25%). (segue) (Pbm/AdnKronos) ISSN 2465 - 122203-GIU-18 13:37NNNNZCZCADN0174 7 CRO 0 ADN CRO NAZINCENDI: E.ROMAGNA, ECCO COME FUNZIONA IL PIANO 2018 (3) = (AdnKronos) - L'anno scorso, dal 1 luglio al 10 settembre 2017, in Emilia-Romagna si sono registrati oltre 720 incendi: circa 650 hanno riguardato più di 320 ettari di sterpaglie; 34 hanno interessato 230 ettari di boschi; più di 40 sono stati di interfaccia (cioè quelli che partono dal bosco mettono a rischio anche abitazioni). Per fronteggiare le criticità, si sono resi necessari 52 interventi aerea da parte dei vigili del fuoco. Sono stati 81 gli interventi di spegnimento di incendi boschivi in cui le squadre del volontariato di Protezione civile hanno operato a supporto dei vigili del fuoco. Complessivamente, nel 2017, hanno dato la disponibilità a partecipare alla campagna antincendio 1.780 volontari. Hanno potuto contare su 58 mezzi di spegnimento messi a disposizione grazie alle convenzioni tra i coordinamenti provinciali del volontariato di Protezione civile e l'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile. (Pbm/AdnKronos) ISSN 2465 - 122203-GIU-18 13:37NNNN

## Protezione civile - INCENDI: ASSESSORE E.ROMAGNA, PRONTO PIANO, IN ARRIVO PIU' PATTUGLIE = - Regioni.it

[Redazione]

domenica 3 giugno 2018ZCZCADN0129 7 CRO 0 ADN CRO NAZBologna, 3 giu. (AdnKronos) - ""Al centro del Piano antincendioponiamo la prevenzione, l'efficienza nella gestione dell'emergenza,l'informazione e la sensibilizzazione della popolazione a partire dagli studenti delle scuole"". E' quanto spiega, in un'intervistaall'AdnKronos, l'assessore regionale alla Difesa del suolo PaolaGazzolo, illustrando il Piano Antincendio di quest'anno, ancora in viadi definizione. Tra i punti più importanti del Piano: più pattugliedei vigili del fuoco contro gli incendi boschivi e due elicotteri adisposizione per interventi sull'intero territorio regionale. Nei mesiestivi si rafforzerà, poi, il presidio del territorio, con l'aggiuntadi 9 squadre specializzate, da Piacenza a Rimini con 45 operatori.In supporto ai vigili, ci sarà il volontariato di protezione civile,impegnato nel presidio dei punti di avvistamento sui boschi e nelleoperazioni di spegnimento e bonifica. Ai carabinieri forestali, spettail ruolo fondamentale di monitoraggio e controllo del territorio, infunzione preventiva, e l'applicazione delle sanzioni. Il documentorecepisce le novità derivanti dal mutato assetto istituzionale in materia di competenze delle Province e dall'assorbimento del corpoforestale dello Stato da parte dell'Arma dei carabinieri. (segue)(Pbm/AdnKronos)ISSN 2465 - 122203-GIU-18 12:51NNNNZCZCADN0130 7 CRO 0 ADN CRO NAZINCENDI: ASSESSORE E.ROMAGNA, PRONTO PIANO, IN ARRIVO PIU" PATTUGLIE (2) =(AdnKronos) - Ad affiancarlo, un pacchetto da 10 milioni di euro cheil Piano di sviluppo rurale mette a disposizione fino al 2020, perprevenire i roghi nelle aree forestali e ripristinare i danni causatiai boschi. Sono previste: azioni per favorire lo sviluppo e laselezione della vegetazione forestale autoctona, diradamenti, tagliodi piante o ceppi morte o irrecuperabili, potature, eliminazione dispecie infestanti, strutture di protezione dalla fauna erimboschimenti con specie autoctone."A fronte di novità normative importanti, tra le prime Regioni inItalia, l'Emilia-Romagna si è dotata di una nuova organizzazione perrispondere in modo sempre più efficace a questo tipo di emergenza -afferma Gazzolo -. Negli ultimi 5 anni abbiamo destinato oltre 4milioni e mezzo di euro per strutture operative, attrezzature e spesedi personale impegnato nell'antincendio boschivo e confermeremo lerisorse nel prossimo quinquennio"". ""Si tratta di un impegno fondamentale - sottolinea - anche a frontedei cambiamenti climatici in corso: già lo scorso inverno, a causadella siccità, si erano sviluppati inconsueti incendi in Appennino eora il rischio è aumentato anche a causa delle temperature moltoelevate"". (Pbm/AdnKronos)ISSN 2465 - 122203-GIU-18 12:51NNNN



## Protezione civile - INCENDI: ASSESSORE VENETO, QUI 600 OPERAI CONTRO 20MILA SICILIA MA PREVENZIONE FUNZIONA = - Regioni.it

[Redazione]

domenica 3 giugno 2018ZCZCADN0122 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RVEVenezia, 3 giu. (AdnKronos) - "Con un numero di addetti decisamente inferiore a quello di altre regioni, il Veneto può essere considerato un'eccezione sul fronte del piano antincendi. Lo hanno riconosciuto gli stessi vertici della Protezione Civile nazionale all'ultima Conferenza Stato-Regioni e, sul campo, all'ultima grande esercitazione che abbiamo organizzato l'anno scorso sul Monte Grappa, dove sono rimasti più che sorpresi positivamente dall'efficienza dei nostri uomini e delle nostre strutture". Così all'Adnkronos l'assessore veneto alla protezione Civile, Gianpaolo Bottacin traccia un quadro, più che positivo, dell'azione della Regione Veneto sul fronte dell'antincendi boschivi. "Nonostante in Veneto operino solo un centinaio di funzionari e meno di seicento operai, ben lontani dagli oltre settemila della Calabria ed ai ventimila della Sicilia - spiega l'assessore -, possiamo dire di essere una Regione all'avanguardia in fatto di prevenzione e intervento negli incendi boschivi con un controllo del territorio permanente. Tutto ciò grazie anche al prezioso contributo di oltre novecento volontari, a cui va il mio ringraziamento per la preziosissima collaborazione". Possiamo poi contare poi due elicotteri dedicati che il Veneto ha costantemente a disposizione e su decine di mezzi a quattro ruote motrici che arrivano velocemente anche in luoghi impervi. Il tutto per una spesa annua vicina al milione di euro, un decimo di quanto spendono altre regioni...", sottolinea Bottacin. (segue) (Dac/AdnKronos) ISSN 2465 - 122203-GIU-18 12:38NNNNZCZCADN0123 7 CRO 0 ADN CRO NAZ RVE INCENDI: ASSESSORE VENETO, QUI 600 OPERAI CONTRO 20MILA SICILIA MA PREVENZIONE FUNZIONA (2) = (AdnKronos) - (AdnKronos) - "I risultati quindi sono evidenti, ed indicativo che, considerando che in Veneto gli incendi dal 1980 ad oggi sono stati circa tremila cinquecento di cui il 38% di origine dolosa, siano però scesi sensibilmente da quando, nel 2000, la competenza è stata trasferita alle regioni. Siamo passati infatti dagli oltre duecento incendi all'anno degli inizi anni Ottanta alle poche decine di questi ultimi anni. Ed oltre all'efficienza dei nostri uomini e mezzi, questa diminuzione dipende senza dubbio da un'acrescita della cultura ambientalista dei veneti, sempre più attenta anche su questo fronte". Ma non basta, per accrescere ancor di più l'efficienza dell'azione di prevenzione, da poco meno di un mese la Regione Veneto ha adottato un documento di analisi del rischio incendio relativo al Piano Regionale Antincendi Boschivi: "Si tratta di un documento altamente scientifico - spiega l'assessore - che abbiamo predisposto insieme anche alle Università di Padova e di Sassari utilizzando metodi assolutamente innovativi, basati sulla simulazione del comportamento del fuoco, che permettono un elevato livello di precisione e di dettaglio nella definizione delle aree a rischio e nell'individuazione delle componenti del rischio. Un approccio unico verso il quale con orgoglio posso dire risultiamo i primi in Europa, e ad oggi testato negli Stati Uniti, in Canada e in Australia". "Grazie a questo strumento, la Regione Veneto può contare su una mappatura particolareggiata del rischio incendi, dove vengono identificate le aree più a rischio di incendio boschivo, così che possiamo tarare meglio le nostre strutture, distribuendo in maniera ancor più razionale uomini e mezzi", conclude Bottacin. (Dac/AdnKronos) ISSN 2465 - 122203-GIU-18 12:38NNNN

## UE-Esteri - COMMISSIONE UE, GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA: VERTICE - Regioni.it

[Redazione]

lunedì 4 giugno 2018 PPA0033 1 POL NG01 1414 ITA0033;JUNCKER-KURZ-3-(Public Policy) - Roma, 04 giu - GIOVEDÌ- Jyrki Katainen, commissario europeo per il Lavoro e la crescita, a Bruxelles interviene alla Giornata europea dell'acciaio.- Günther Oettinger, commissario europeo al Bilancio, e Johannes Hahn, commissario europeo per la Politica di bilancio e l'allargamento, a Berlino partecipano al "WdrEuropaforum 2018", evento internazionale sul futuro dell'Ue.- Pierre Moscovici, commissario europeo per gli Affari economici, a Bruxelles tiene un discorso sull'Unione economica e monetaria.VENERDÌ- Jean-Claude Juncker, presidente della Commissione europea, a Charlevoix (Canada) fino al 9 giugno, per il G7.- Günther Oettinger, commissario europeo al Bilancio, a Sofia interviene ad un evento sul bilancio Ue post 2020 e partecipa ad una conferenza sulla Politica di coesione dopo il 2020.- Miguel Arias Cañete, commissario europeo per il Clima e l'energia, riceve Dev Sanyal, Ceo di British petroleum.- Christos Stylianides, commissario europeo per gli Aiuti umanitari, a Roma interviene al lancio della campagna di sensibilizzazione sulla protezione civile "Eu saves lifes".(Public Policy) @PPolicy\_NewsPAM041202 giu 2018 PPA0032 1 POL NG01 2017 ITA0032;COMMISSIONE UE, GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA: VERTICEJUNCKER-KURZ-2-(Public Policy) - Roma, 04 giu -MARTEDÌ- Jean-Claude Juncker, presidente della Commissione europea,Frans Timmermans, primo vicepresidente della Commissione e commissario europeo per le Relazioni interistituzionali,Federica Mogherini, Alto rappresentante per gli Affari esteri la politica di sicurezza dell'Ue, Cecilia Malmström,commissario europeo per il Commercio, Christos Stylianides,commissario europeo per gli Aiuti umanitari, e Neven Mimica,commissario europeo per la Cooperazione internazionale e lo sviluppo, a Bruxelles partecipano agli European development days (Edd) 2018.- Jean-Claude Juncker, presidente della Commissione europea, riceve George Weah, presidente della Liberia, Erna Solberg, primo ministro della Norvegia, e Milo Dukanovic, presidente del Montenegro.- Valdis Dombrovskis, commissario europeo per la Stabilità e i servizi finanziari, e Pierre Moscovici, commissario europeo per gli Affari economici, partecipano al Bruxelles Economic Forum 2018.- Cecilia Malmström, commissario europeo per il Commercio, riceve rappresentanti dell'Associazione dei costruttori europei di automobili (Acea).- Karmenu Vella, commissario europeo per l'Ambiente e gli affari marittimi, a Roma interviene alle celebrazioni per il Giorno della lotta contro la pesca illegale.MERCOLEDÌ- Riunione della Commissione.- Jean-Claude Juncker, presidente della Commissione europea, riceve Sebastian Kurz, cancelliere dell'Austria; in calendario un pranzo di lavoro tra il Governo austriaco e il collegio dei commissari europei. Juncker riceverà anche Saulius Skvernelis, primo ministro della Lituania.- Corina Crețu, commissario europeo per la Politica regionale, riceve Maimunah Mohd Sharif, direttore esecutivo dell'Human Settlements Programme Onu (Un-Habitat).(Public Policy) @PPolicy\_NewsPAM041202 giu 2018 PPA0031 1 POL NG01 1439 ITA0031;COMMISSIONE UE, GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA: VERTICEJUNCKER-KURZ(Public Policy) - Roma, 04 giu - Di seguito gli appuntamenti principali di questa settimana della Commissione europea:LUNEDÌ- Jean-Claude Juncker, presidente della Commissione europea, riceve Paul Kagame, presidente del Ruanda.- Frans Timmermans, primo vicepresidente della Commissione e commissario europeo per le Relazioni interistituzionali, a Bruxelles partecipa ad una discussione organizzata dall'Eni sulle plastiche e l'economia circolare.- Federica Mogherini, Alto rappresentante per gli Affari esteri e la politica di sicurezza dell'Ue, riceve Milo Dukanovic, presidente del Montenegro.- Valdis Dombrovskis, commissario europeo per la Stabilità e i servizi finanziari, Jyrki Katainen, commissario europeo per il Lavoro e la crescita, e Pierre Moscovici, commissario europeo per gli Affari economici, ricevono Kristalina Georgieva, Ceo della Banca Mondiale.- Cecilia Malmström, commissario europeo per il Commercio, a Ginevra partecipa al Trade development board (Tdb).- Vytenis

Andriukaitis, commissario europeo per la Salute, a Bolzano incontra Arno Kompatscher, presidente della Provincia autonoma di Bolzano.- Pierre Moscovici, commissario europeo per gli Affari economici, a Parigi incontra Emmanuel Macron, presidente della Repubblica francese. (Public Policy) @PPolicy\_NewsPAM041202 giu 2018

## - - - Francia, migrante salvò due bimbi da incendio: ora rischia espulsione - -

[Redazione]

2' di lettura Il 25enne tunisino sans-papiers, nel 2015, portò in salvo i piccoli da una casa in fiamme insieme a due amici. Per lui una medaglia ma nessun'espulsione, come invece è successo di recente a Mamoudou Gassama. Ora ha ricevuto un'intimazione di lasciare il Paese. Nel 2015 ha salvato due bambini gettandosi nelle fiamme, ma adesso Aymen - un ragazzo tunisino sans-papiers di 25 anni - rischia l'espulsione dalla Francia. Per lui nessun premio o naturalizzazione, come invece è successo poco tempo fa per Mamoudou Gassama, lo Spiderman maliano che a fine maggio - ripreso dai cellulari dei passanti - si è arrampicato fino al quarto piano di un palazzo e ha salvato un bimbo di 4 anni rimasto appeso a un balcone. Il giorno dopo, per il 22enne è arrivata la convocazione all'Eliseo, la regolarizzazione e un lavoro come pompiere. Nel 2015 ha salvato due bambini dalle fiamme. Aymen il suo gesto eroico ha compiuto il 10 aprile 2015: insieme a due amici, attirato dalle urla di una donna, ha salvato due bambini - di 19 mesi e 5 anni - che erano rimasti chiusi nella stanza di un appartamento in fiamme. Per i tre ragazzi, che dopo il salvataggio avevano fatto perdere le loro tracce, è stata solo una medaglia della cittadina di Fosses, nella regione dell'Île-de-France. L'appello della sua legale a Macron a distanza di due anni, il 25enne - diplomato in informatica - si è visto rifiutare il rinnovo del permesso di soggiorno e gli è stato intimato di lasciare il territorio francese. La sua legale, Philippine Parastatis, ha lanciato un appello al presidente Emmanuel Macron: Bisogna pensare che salvare un bambino scalando un palazzo sia più eroico che sfidare le fiamme per portarne in salvo? Che sfortuna non essere stato filmato.... Parigi, migrante si arrampica fino al quarto piano e salva un bimbo Parigi, migrante si arrampica fino al... Parigi, migrante si arrampica fino al... Leggi tutto Prossimo articolo Tag migranti francia mamoudou gassama sans-papiers aymen Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche

## - - - Migranti, ecco cosa prevede il sistema di accoglienza e rimpatrio - -

[Redazione]

3' di lettura Sono tre le fasi nella gestione dei flussi migratori: dall'arrivo nei luoghi di sbarco, attrezzati e attivati per aderire agli impegni europei, fino all'identificazione e allo spostamento nei centri di accoglienza o in quelli di permanenza per il rimpatrio. SPECIALE Il sistema nazionale di accoglienza dei migranti (si stimano oggi intorno ai 500 mila gli irregolari) è articolato in tre fasi che prevedono l'impiego di strutture specifiche: gli hotspot, i cosiddetti Cara e Centri di permanenza per il rimpatrio (Cpr). Ecco come funzionano, dove si trovano e a cosa servono (LO SPECIALE MIGRANTI). Gli hotspot Gli hotspot sono luoghi di sbarco attrezzati e attivati per aderire agli impegni assunti con la Commissione europea. In questa fase si svolgono tutte le operazioni di soccorso, di prima assistenza sanitaria, di pre-identificazione e di segnalamento, di informazione sulle procedure dell'asilo e della relocation. Attualmente sono a Lampedusa (parzialmente disabilitato negli ultimi tempi), Pozzallo, Trapani e Taranto. Nei porti di Messina e Palermo, a seconda delle emergenze, vengono allestite strutture mobili con tende che funzionano come hotspot temporanei. I Cara I Cara sono invece destinati all'accoglienza dei richiedenti asilo per il periodo necessario alla loro identificazione e/o all'esame della domanda di asilo da parte della competente Commissione Territoriale: si trovano a Isola Capo Rizzuto in Calabria, Gradisca d'Isonzo (vicino a Gorizia e che dovrebbe diventare un Cpr), Caltanissetta, Foggia, Brindisi, Bari, Mineo. A parte il caso di Monastir, a 15 chilometri da Cagliari, che funziona come centro per i richiedenti asilo ma viene utilizzato anche come primo soccorso per gli sbarchi in Sardegna. I Centri di permanenza per il rimpatrio I Centri di permanenza per il rimpatrio hanno sostituito i Centri di identificazione ed espulsione (Cie). Si tratta di strutture dove vengono portati i cittadini stranieri sprovvisti di regolare titolo di soggiorno e si trovano a Torino (Settimo torinese), Roma (Ponte Galeria), Brindisi e Caltanissetta (Pian del Lago ma al momento la struttura viene utilizzata solo come Cara a causa dei danni provocati da un incendio). Poi ci sono i Cas, Centri di accoglienza straordinaria, che accolgono in prima istanza chi arriva via mare e funzionano nell'ipotesi in cui, a causa di arrivi consistenti e ravvicinati di migranti, i posti disponibili nelle strutture di prima o seconda accoglienza non siano sufficienti. Il sistema Sprar Infine ci sono i centri della rete Sprar, un migliaio su tutto il territorio nazionale, che sono le strutture in cui si realizza la seconda accoglienza per il raggiungimento, da parte dei richiedenti asilo, di un'autonomia individuale e una reale integrazione con l'attivazione di specifici progetti territoriali. Gli Sprar sono riservati anche ai minori stranieri non accompagnati e hanno una capacità che raggiunge oggi oltre 35.869 posti, di cui 3.488 minori non accompagnati. Gli Sprar si trovano praticamente in tutte le regioni italiane e ospitano richiedenti asilo e rifugiati per la durata massima di un anno. Migranti, Salvini: "O l'Europa ci aiuta o sceglieremo altre vie" Migranti, Salvini: "O l'Europa ci aiu... Migranti, Salvini: "O l'Europa ci aiu... Speciale Migranti, tutti i video Guarda tutti i video Video thumb Nessun video trovato Leggi tutto Prossimo articolo Tag hotspot cpr accoglienza cara migranti Ultimi video Video thumb Nessun video trovato Guarda anche

## **Tromba d`aria sull`altopiano di Asiago - Corriere TV**

[Redazione]

Tromba d'aria sull'altopiano di Asiago LINK [# ]EMBEDEMAILIn Italia oltre cento episodi all'anno: il picco nel 2014 con 217 eventi | Corriere TV CONTINUA A LEGGERE Un ampio vortice depressionario atlantico in transito sul nostro paese ha determinato una instabilità sulle regioni settentrionali, causando temporali su Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. Il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte - alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse

## Eruzione del vulcano di fuoco in Guatemala&#58; abitanti in fuga da cenere e lapilli - Corriere TV

[Redazione]

Eruzione del vulcano di fuoco in Guatemala: abitanti in fuga da cenere e lapilli LINK [# ]EMBEDEMAILDecine di morti sepolti dalla lava. 3.000 i dispersi | Corriere TV CONTINUA ALEGGERE Sono almeno 25 le persone rimaste uccise nell'eruzione del Vulcano di Fuoco in Guatemala. Lo rende noto la protezione civile spiegando che altre 20 persone sono state ferite. eruzione del vulcano, alto 3.763 metri e a 35 chilometri da Città del Guatemala, ha costretto l'evacuazione di migliaia di persone e la chiusura dell'aeroporto internazionale. La lava si è riversata soprattutto sui villaggi vicino al vulcano e sulla città coloniale di Antigua, il più importante sito turistico del Paese.

## **Grenfell Tower, il sopravvissuto italiano: ``Ci dissero di restare in casa, cercai di rimanere lucido per cinque ore``**

[Redazione]

"Sono rimasto incastrato nel mio appartamento per quasi cinque ore, i vigili del fuoco mi avevano detto di rimanere lì, mentre mio figlio da fuori mi mandava le foto con il palazzo in fiamme". Antonio Roncolato è uno dei sopravvissuti all'incendio della Grenfell Tower. Per 27 anni ha vissuto in quel palazzo all'appartamento 72 al decimo piano. La sua sarà una delle testimonianze che abbiamo raccolto per un video reportage che sarà online su Repubblica.it a un anno dall'incendio che il 14 giugno 2017 uccise 72 persone, tra le quali Gloria Trevisan e Marco Gottardi, due giovani italiani da poco trasferiti a Londra. di Alessandro Allocca



## Vigili del fuoco, Conapo chiede a Salvini nuove assunzioni

[Redazione]

L'estate si avvicina e anche emergenza incendi: per questo uno dei capitoli urgenti che dovrà affrontare il Ministero dell'Interno è anche quello dell'organico dei Vigili del fuoco. Ad affermarlo è stato il neo ministro Matteo Salvini, e dal Conapo, il sindacato dei pompieri, è arrivata immediata una risposta al Viminale. Mancano circa tremila Vigili del fuoco dall'organico degli operativi, ovvero il 10% della forza prevista dalle vecchie e inadeguate piante organiche del Ministero dell'Interno che non tengono conto degli accresciuti compiti di lotta agli incendi boschivi ereditati dalla soppressione del Corpo forestale dello stato afferma Antonio Brizzi, segretario generale del sindacato Conapo, in merito alle dichiarazioni del vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini sul tema dell'organico dei Vigili del fuoco. Il governo uscente ha previsto un piano straordinario di dimezzamento di queste carenze di organico da attuare però nei prossimi 5 anni ma soccorsi, calamità e incendi non possono aspettare questa eternità spiega Brizzi -. Anche perché l'età media dei pompieri si aggira sui 48 anni, troppo elevata per chi deve salvare vite umane rischiando anche la propria. Conapo, che già nelle settimane scorse aveva lanciato un appello alle forze politiche, chiede dunque al nuovo governo con forza un piano straordinario per anticipare le assunzioni già previste, colmare tutte le carenze di organico e soprattutto assumere giovanissimi Vigili del fuoco per riportare il Corpo nazionale alla sua dovuta efficienza. Investire in sicurezza e soccorso non è una voce di spesa ma un enorme ritorno sociale.